

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

ANNALI DI STATISTICA.

STATISTICA INDUSTRIALE.

FASCICOLO XII.

NOTIZIE SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI **SALERNO**.

CON UNA CARTA STRADALE E UNA CARTA INDUSTRIALE.



ROMA

TIPOGRAFIA EREDI BOTTA

S. IV.

1888

23.





INDICE

SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SALERNO.

Pagina

I Cenni generali. — <i>Confini e circoscrizione amministrativa - Superficie e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Viabilità - Porti e movimento della navigazione - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze, dei pacchi postali e dei telegrammi - Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Corsi d'acqua - Forze motrici idrauliche e a vapore - Prodotti agrari - Boschi - Bestiame e relativi prodotti</i>	5
---	---

II. Industrie minerarie, meccaniche e chimiche:

Miniere	25
Acque minerali	ivi
Officine minerahurgiche - <i>Officine del gas - Macinazione del solfo . . .</i>	ivi
Officine metallurgiche, meccaniche e fonderie.	26
Cave	27
Fornaci - <i>Calce, laterizi, ambrogette, stoviglie, terre cotte e bottiglie di vetro</i>	29
Fabbriche di prodotti chimici - <i>Polvere pirica - Saponi - Fiammiferi di legno - Amido - Biacca</i>	35

III. Industrie alimentari:

Macinazione dei cereali	38
Fabbriche di paste da minestra	ivi
Panifici	42
Fabbriche di spirito	ivi
Fabbriche di acque gazose	43

	Pagina
IV. Industrie tessili:	
Industria della seta - <i>Trattura</i>	44
Industria della lana - <i>Filatura e tessitura - Fabbricazione delle coperte di lana - Gualchiere</i>	ivi
Industria del cotone - <i>Filatura e torcitura - Tessitura - Filatura e tessitura - Tessitura del cotone e lino</i>	49
Industria del lino e della canapa - <i>Filatura - Tessitura</i>	54
Tintura e stampa dei filati e dei tessuti.	56
Fabbricazione dei cordami e dello spago	57
Industria tessile casalinga.	58
V. Industrie diverse:	
Fabbricazione dei cappelli di feltro e di lana	60
Concerie di pelli	ivi
Cartiere	61
Tipografie	63
Segherie di legname.	64
Lavori in legno e fabbriche di mobili.	ivi
Fabbricazione di panieri in vimini	65
VI. Riepilogo	66.
Elenco alfabetico dei comuni della provincia di Salerno nei quali si esercitano le industrie considerate nel testo	68.

Tavole. — Carta stradale - Carta industriale.

PROVINCIA DI SALERNO.

I.

CENNI GENERALI.

Confini e circoscrizione amministrativa - Superficie e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Viabilità - Porti e movimento della navigazione - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze, dei pacchi postali e dei telegrammi - Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Corsi d'acqua - Forze motrici idrauliche e a vapore - Prodotti agrari - Boschi - Bestiame e relativi prodotti.

Confini e circoscrizione amministrativa - Superficie e popolazione. — La provincia del Principato Citeriore o di Salerno, dal nome della città capoluogo, confina all'est colla provincia di Potenza, al sud col Mar Tirreno che la bagna per una lunghezza di circa 200 km., formando lungo essa gli estesi golfi di Salerno e di Policastro; all'ovest colle provincie di Napoli e di Caserta, e al nord con quella di Avellino (*Vedansi le annesse carte nella scala di 1 a 500,000*). Il territorio è diviso in 4 circondari (1), che comprendono 158 comuni, e si estende sopra una superficie di km² 5,506 (2).

La popolazione secondo l'ultimo censimento del 31 dicembre 1881, era di 550,157 abitanti, pari a 100 abitanti per km². Nel 1871 gli abitanti erano 541,738, per cui l'aumento assoluto della popolazione nel decennio 1871-81 fu di 8,419 abitanti, cioè dell'1,55 per cento. Importa però rilevare che questo aumento si deve attribuire al solo circondario di Salerno, nel quale, durante il suddetto decennio, si verificò un aumento di 15,723 abitanti; mentre, per la prevalenza che ebbe l'emigrazione sulla eccedenza dei nati sui

(1) Campagna, Sala Consilina, Salerno e Vallo della Lucania.

(2) Secondo il generale *Strelbitsky* sarebbero 5,071 (*V. Annuario Statistico 1886, pag. 8*).

morti, vi fu nel circondario di Sala Consilina, nello stesso periodo, una diminuzione di 6,925 abitanti e in quelli di Campagna e Vallo della Lucania una diminuzione complessiva di 379 (1).

La popolazione calcolata per differenza fra i nati e i morti, cioè senza tener conto del movimento di emigrazione e di immigrazione, era di 578,750 al 31 dicembre 1886. Nell'anno 1886 furono contratti nella provincia di Salerno 4,690 matrimoni; avvennero 20,839 nascite e 15,772 morti (2).

Emigrazione all'estero (3). — Questa provincia è fra quelle che forniscono un notevole contingente all'emigrazione che quivi è esclusivamente propria, praticata per via di mare e diretta massimamente per l'America. Considerando gli anni dal 1882 in poi, si scorge che l'emigrazione maggiore si verificò nel 1886, la minore nel 1884, come si può rilevare dal seguente prospetto:

	ANNI					
	1882	1883	1884	1885	1886	
<i>Totale dell'emigrazione</i>	8 035	6 358	4 109	6 935	8 208	
Età degli emigrati	sotto 14 anni	727	528	520	1 454	1 602
	sopra 14 anni	7 278	5 830	3 589	5 481	6 606
Sesso id.	maschi	6 617	5 042	2 987	4 797	5 448
	femmine	1 388	1 316	1 122	2 138	2 760
Professioni degli emigranti adulti (sopra 14 anni)	agricoltori, contadini ec.	3 681	4 055	2 706	4 040	4 476
	muratori e scalpellini .	644	310	254	365	420
	terraiuoli, braccianti . .	2 115	726	364	523	678
	artigiani	440	446	180	233	671
	di altre condizioni o professioni e di condizione e professione ignota	398	293	85	320	361
<i>Emigranti dalla provincia per 100,000 abitanti</i>	1 455	1 156	747	1 261	1 492	
<i>Emigranti dal Regno per 100,000 abitanti</i>	568	594	517	552	590	

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale*. - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Movimento dello stato civile nell'anno 1886*. - Roma, tip. Elzeviriana, 1887.

(3) *Statistica della emigrazione italiana*. - Roma.

Istruzione. — Al 31 dicembre 1881 si contavano nella provincia 80. 04 analfabeti sopra 100 abitanti da 6 anni in su (1). Gli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio si ragguagliavano nel 1886 a 72. 89 per cento (2). Sopra 100 arruolati nell'esercito di 1^a, di 2^a e di 3^a categoria, nati nella provincia di Salerno nel 1866, se ne trovarono 64. 67 mancanti dei primi elementi d'istruzione (3).

Negli specchi che seguono è dimostrato lo stato degli istituti di istruzione nella provincia, secondo i dati più recenti (4):

Asili infantili (Anno 1885).

Numero degli asili 21
 Numero dei fanciulli che frequentarono gli asili 2010

Istruzione elementare (Anno scolastico 1884-85).

I S T I T U T I d'istruzione	Scuole pubbliche		Scuole private	
	Numero delle aule	Numero degli alunni	Numero delle aule	Numero degli alunni
Scuole elementari diurne .	757	29 190	74	1 842
Id. id. serali .	156	6 759
Id. id. festive .	84	3 141
Id. id. normali	1	91

Istruzione secondaria (Anno scolastico 1885-86).

I S T I T U T I d'istruzione	Istituti governativi		Istituti pubblici e privati	
	Numero degli istituti	Numero degli alunni	Numero degli istituti	Numero degli alunni
Ginnasi	1	281	14	728
Licei.	1	88	2	50
Scuole tecniche	2	288

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881. Relazione generale.* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Movimento dello stato civile nell'anno 1886.* - Roma, tip. Elzeviriana, 1887.

(3) *Relazione sulla leva dei giovani nati nell'anno 1866.* - Roma, tip. Cecchini, 1888.

(4) *Statistica della istruzione elementare nell'anno scolastico 1884-85 e Statistica della istruzione secondaria e superiore nell'anno scolastico 1885-86.* - Roma, tip. Elzeviriana, 1887.

Nel comune di Salerno è aperta una scuola d'arte e mestieri, alla quale, nell'anno scolastico 1885-86, erano iscritti 87 alunni; e nel comune di Eboli è istituita una scuola pratica d'agricoltura, che, nell'anno 1886-87, fu frequentata da 29 allievi.

Al 31 dicembre 1887 si pubblicavano nella provincia i sotto indicati 16 periodici (1):

COMUNI	Titolo del periodico	Materie trattate	Periodicità
<i>Salerno</i>	Picentino	Agricoltura, commercio	Mensile.
	Foglio periodico della Prefettura	Amministrazione . . .	Id.
	Suovo istitutore. . . .	Istruzione, educazione	Irregolare.
	Frustra	Politica, amministraz.	3 volte alla settim.
	Supplemento al foglio period. della Prefett.	Amministrazione (annunzi legali)	2 volte alla settim.
	Luce	Politica, amm., letterat.	Id.
<i>Mercato San Severino.</i>	Giurista.	Giurisprudenza	2 volte al mese.
	Agostino Bertani . . .	Medicina, scienze affini, sociologia.	Mensile.
<i>Nocera Inferiore</i>	Indipendente	Politica, amministraz.	Settimanale.
	Cronaca del manicomio interprovinciale V. E.	Scienza, psichiatria . .	Mensile.
	Unione	Politica, commercio . .	Settimanale.
	Nocera	Politica, amministrazione, letteratura.	2 volte al mese.
	Punto interrogativo . .	Ammin. (umoristico)	Settimanale.
<i>Scafati</i>	Campana del mezzodi.	Politica, relig. (cattol.).	2 volte alla settim.
	Pubblicità.	Annunzi commerciali . .	Mensile.
	Rosario enuova Pompei	Religione (cattolica) . .	Id.

Viabilità. — Secondo le notizie pervenute dagli uffici del genio civile e tecnico provinciale, le strade ferrate e rotabili misuravano, al 31 dicembre 1887, una lunghezza complessiva di km. 1577, così ripartiti:

Strade ferrate	Km.	222
Id. nazionali	»	221
Id. provinciali	»	684
Id. comunali obbligatorie	»	450
<i>Totale</i>	Km.	<u>1,577</u>

(1) *Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1887; in corso di stampa.* - Roma, tip. dell'*Opinione*.

Mettendo in confronto questa lunghezza complessiva delle strade colla superficie della provincia e col numero degli abitanti, si hanno le medie assai basse di km. 28,64 per ogni 100 km.² di superficie e di chilometri 28,66 per ogni 10,000 abitanti. Conviene però aggiungere che al 31 dicembre 1887 erano in costruzione altri 379 km., dei quali 99 di strade provinciali e 280 di strade comunali obbligatorie; e che le cifre suesposte non comprendono nè le strade comunali non obbligatorie nè le vicinali.

I 222 chilometri di strade ferrate sono così distribuiti:

Km. 56, della linea Napoli-Eboli; km. 31, delle linee Cancelloravellino e Codolo-Nocera; km. 68, delle linee Eboli-Potenza e Battipaglia-Agropoli; km. 21 della linea Agropoli-Castelnuovo-Vallo (aperta il 4 maggio 1887); km. 46 della linea Sicignano-Sala Consilina-Sassano Teggiano, le quali linee appartengono tutte alla rete mediterranea.

Tre altri tronchi erano in costruzione al 31 dicembre 1887, cioè: a) Sassano-Teggiano-Casalbuono; b) Castelnuovo-Vallo-Pisciotta; c) Salerno-Sanseverino.

I principali centri di popolazione toccati dalle linee ferroviarie sono: Salerno, Angri, Vietri sul Mare, Eboli, Campagna, Nocera, Sala Consilina e Vallo.

Porti e movimento della navigazione. — In 17 porti e spiagge nella provincia di Salerno furono registrati arrivi e partenze di bastimenti mercantili per operazioni di commercio. Nei soli porti di Salerno e di Majori si ebbero arrivi di bastimenti dall'estero e partenze per l'estero; negli altri il movimento fu ristretto alla navigazione di cabotaggio. Il seguente prospetto dimostra il movimento di ciascun porto nell'anno 1887.

Movimento della navigazione per operazioni di commercio nel 1887 (1).

(Navi a vela ed a vapore riunite).

PORTI O SPIAGGIE e specie di navigazione	Bastimenti arrivati			Bastimenti partiti		
	Numero	Tonnellate		Numero	Tonnellate	
		di stazza	di merce sbarcata		di stazza	di merce imbarcata
Amalfi . . . Navigaz. di cabotaggio.	542	43 143	11 649	545	45 736	11 405
Atrani . . . Navigaz. di cabotaggio.	68	3 391	1 348	68	3 225	2 127
Minori . . . Navigaz. di cabotaggio.	137	959	720	134	1 014	734
Navigaz. internazionale	18	17 753	1 315
Majori . . . } Id. di cabotaggio.	253	43 890	1 245	227	25 960	3 783
} <i>Totale . . .</i>	253	43 890	1 245	245	43 713	5 098
Vietris. mare Navigaz. di cabotaggio.	206	12 703	4 784	204	12 194	12 756
Navigaz. internazionale	32	17 919	24 976	18	12 633	260
Salerno . . . } Id. di cabotaggio.	175	13 864	11 013	190	20 357	2 350
} <i>Totale . . .</i>	207	31 783	35 989	208	32 990	2 610
Agropoli . . Navigaz. di cabotaggio.	21	864	615	21	864	640
Castellabate . Navigaz. di cabotaggio.	86	1 670	861	87	1 683	1 533
Acciarolo . . Navigaz. di cabotaggio.	18	233	185	18	233	85
Casalicchio . . Navigaz. di cabotaggio.	42	926	284	42	926	599
Pisciotta . . . Navigaz. di cabotaggio.	213	20 055	4 370	213	20 055	813
Palinuro . . . Navigaz. di cabotaggio.	36	926	247	36	926	143
Camerota . . . Navigaz. di cabotaggio.	76	7 616	480	76	7 616	336
Scario (San Giovanni a Piro). Navigaz. di cabotaggio.	154	12 710	1 134	150	12 342	136
Capitello . . . Navigaz. di cabotaggio.	70	9 122	110	70	9 122	164
Vibonati . . . Navigaz. di cabotaggio.	130	12 957	715	130	12 957	374
Sapri Navigaz. di cabotaggio.	187	17 142	10 920	187	17 142	187
} <i>Navigaz. internazionale</i>	32	17 919	24 976	36	30 386	1 575
Provincia. } Id. di cabotaggio.	2 414	202 171	50 680	2 398	192 352	38 165
} <i>Totale generale . . .</i>	2 446	220 090	75 656	2 434	222 738	39 740

Uffici postali e telegrafici. — Al 31 dicembre 1887 gli uffici postali erano 100. Vi erano inoltre 95 uffici telegrafici così ripartiti :

Uffici telegrafici	aperti al pubblico	nell'abitato	con orario sino alla mezzanotte . . .	N. 1
			id. di giorno completo . . .	5
			id. limitato	56
			nelle stazioni	14
	non aperti al pubblico e nelle stazioni			19
<i>Totale . . .</i>				N. 95

(1) *Movimento della Navigazione nei porti del Regno nell'anno 1887.* - Roma, tip. Eredi Botta, 1888.

Movimento delle corrispondenze, dei pacchi postali e dei telegrammi. — Il movimento delle corrispondenze, dei pacchi postali e dei telegrammi è stato negli ultimi anni il seguente :

ANNI	Provincia di Salerno		Regno	
	Totale	Quota per abitante	Totale	Quota per abitante

Numero delle lettere e cartoline spedite (1).

1883	1 893 233	3. 30	181 913 729	6. 39
1° semestre 1884	1 140 348	1. 99	93 998 031	3. 30
Anno finanziario 1884-85. . .	2 088 164	3. 64	188 985 485	6. 64
Id. id. 1885-86.	2 341 710	4. 08	197 154 899	6. 93

Numero delle stampe e manoscritti spediti (1).

1883	657 824	1. 15	171 128 518	6. 01
1° semestre 1884	271 574	0. 47	87 679 263	3. 08
Anno finanziario 1884-85. . .	596 452	1. 04	175 444 931	6. 16
Id. id. 1885-86.	577 027	1. 01	181 352 562	6. 37

Numero complessivo degli oggetti di corrispondenza (lettere, cartoline, manoscritti, campioni, stampe, corrispondenze ufficiali) spediti (1).

1883	3 264 648	5. 93	401 259 289	14. 10
1° semestre 1884	1 790 074	3. 09	207 618 383	7. 29
Anno finanziario 1884-85. . .	3 401 303	6. 20	414 443 641	14. 56
Id. id. 1885-86.	3 649 425	6. 27	431 262 016	15. 15

Numero dei pacchi postali spediti (1).

1883	42 725	0. 07	3 740 757	0. 13
1° semestre 1884	27 878	0. 05	2 113 023	0. 07
Anno finanziario 1884-85. . .	53 313	0. 09	4 376 491	0. 15
Id. id. 1885-86.	70 163	0. 13	4 775 127	0. 16

Numero dei telegrammi spediti (2).

1884	175 808	0. 31	15 368 193	0. 54
1885	172 914	0. 31	16 391 068	0. 58
1° semestre 1886	84 703	0. 15	8 271 216	0. 29

Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Concessioni di acque pubbliche. — Un concetto delle condizioni economiche della provincia può anche essere dato dalle seguenti cifre :

(1) *Relazioni sul servizio postale in Italia* per l'anno 1883, per il 1° semestre 1884 e per gli anni finanziari 1884-85 e 1885-86. - Roma, tip. Eredi Botta.

(2) *Relazioni statistiche sui telegrafi del Regno d'Italia* per gli anni 1884 e 1885 e per il 1° semestre 1886. - Roma, tip. Cecchini.

VERSAMENTI	Esercizio 1885-86			Esercizio 1886-87		
	Provincia di Salerno		Regno	Provincia di Salerno		Regno
	Cifre effettive	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre effettive	Quota per abitante	Quota per abitante
fatti in conto contribuiti (1)	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
<i>Versamenti in conto imposte dirette.</i>						
Fondi rustici.	2 249 533.07	3.92	4.21	2 167 873.24	3.78	4.04
Fabbricati.	841 479.45	1.47	2.29	847 815.99	1.48	2.31
Ricchezza mobile { sopra ruoli.	1 046 625.11	1.82	3.80	1 064 161.97	1.85	3.91
{ per ritenuta	293 509.41	0.51	3.38	325 918.42	0.57	3.43
<i>Totale . . .</i>	4 431 147.04	7.72	13.68	4 405 769.62	7.68	13.69
<i>Versamenti in conto tasse sugli affari.</i>						
Tassa sulle successioni.	351 751.09	0.61	1.16	331 245.12	0.63	1.18
Id. sui redditi di manomorta	108 486.78	0.19	0.23	109 738.13	0.19	0.24
Id. di registro	797 103.24	1.39	2.09	851 121.36	1.49	2.33
Id. di bollo.	785 864.49	1.37	1.95	838 650.62	1.46	2.07
Id. in surrogazione del bollo e registro	8 430.16	0.02	0.21	13 364.24	0.02	0.22
Id. ipotecaria.	96 595.84	0.17	0.20	97 438.50	0.17	0.23
Id. sulle concessioni governative	115 968.32	0.20	0.22	124 677.51	0.22	0.23
Id. sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	0.54	0.56
Diritti delle legaz. e dei consolati	0.03	0.02
<i>Totale . . .</i>	2 264 199.92	3.95	6.63	2 396 235.48	4.18	7.03
<i>Versamenti in conto tasse di consumo.</i>						
Tassa sulla fabbric. spiriti, birra, acque gazoze, polveri da fuoco, cicoria preparata, zucchero indigeno e olio di seme di cotone	50 806.69	0.09	0.92	116 368.89	0.20	1.09
Dazi interni di consumo.	705 998.38	1.23	2.35	717 605.02	1.25	2.40
Tabacchi.	2 587 449.58	4.51	6.28	2 642 198.29	4.61	6.56
Sali	1 529 458.02	2.67	2.49	1 231 409.77	2.15	2.03
Proventi delle dogane e diritti marittimi riscossi al confine.	696 313.77	1.21	6.97	887 796.10	1.54	7.66
<i>Totale . . .</i>	5 570 026.44	9.71	13.01	5 595 378.07	9.75	19.74
Versamenti in conto prodotti del lotto.	1 899 417.68	3.31	2.53	2 110 992.92	3.68	2.60
<i>Riassunto dei versamenti fatti in conto contribuiti.</i>	14 164 791.08	24.69	41.85	14 508 376.09	25.29	43.11

(1) *Annuario del Ministero delle finanze - Statistica finanziaria - Anno XXV (1886 e 1887) e anno XXVI (1888).* - Roma, tip. E. Sinimberghi.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Esercizio 1885-86			Esercizio 1886-87		
	Provincia di Salerno		Regno	Provincia di Salerno		Regno
	Cifre effettive	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre effettive	Quota per abitante	Quota per abitante
	Lire	Liro	Lire	Lire	Lire	Lire
Tasso sul pubblico insegnamento	16 060.00	0.08	0.13	16 175.00	0.03	0.13
Diritti metrici per la verifica dei pesi e misure.	29 463.40	0.05	0.07	27 823.97	0.05	0.07
Prodotti postali.	426 777.10	0.77	1.39	462 652.25	0.84	1.46
Riscossioni in conto telegrafi e telefoni.	102 204.50	0.18	0.44	112 109.00	0.20	0.46

Finanze dei comuni e della provincia nell'anno 1885 (1).

Finanze dei comuni.

	Comune di Salerno	Totale
Entrate.		
Entrate ordinarie. L.	634 979	3 984 163
Id. straordinarie »	32 010	495 468
Movimento di capitali »	2 540 919	3 417 367
Differenza attiva dei residui. »	..	199 888
Partite di giro e contabilità speciali. »	196 948	937 932
<i>Totale generale delle Entrate . L.</i>	3 404 856	9 034 818
Spese.		
Oneri patrimoniali e movimento di capitali . L.	765 028	2 026 381
Spese di amministrazione »	41 134	551 647
Polizia locale ed igiene »	87 784	665 894
Sicurezza pubblica e giustizia »	12 300	86 456
Opere pubbliche. »	1 973 093	3 223 952
Istruzione pubblica. »	50 127	667 521
Culto. »	..	63 420
Beneficenza »	30 602	135 850
Diverse. »	35 866	418 886
Differenza passiva dei residui »	211 974	256 879
Partite di giro e contabilità speciali. »	196 948	937 932
<i>Totale generale delle Spese . L.</i>	3 404 856	9 034 818

Finanze della provincia.

Entrate.	
Entrate ordinarie. L.	1 777 950
Id. straordinarie »	518 600
Differenza attiva dei residui »	63 338
Partite di giro e contabilità speciali. »	177 947
<i>Totale generale delle Entrate L.</i>	2 537 835

(1) *Statistiche dei bilanci comunali e provinciali per l'anno 1885*, - Roma, stabilimento tipografico dell'Opinione, 1887.

Segue **Finanze della provincia.**

Spese.

Oneri e spese patrimoniali e movimento di capitali L.	814 059
Differenza passiva dei residui »	..
Amministrazione »	69 686
Istruzione »	47 402
Beneficenza »	258 000
Igiene »	9 300
Sicurezza pubblica »	90 167
Opere pubbliche »	991 322
Agricoltura, industria e commercio »	59 685
Diverse »	20 266
Partite di giro e contabilità speciali »	177 947
<i>Totale generale delle Spese . L.</i>	2 537 835

DEBITI PER MUTUI AL 31 DICEMBRE 1885 (1).

Comunali	{ Comune di Salerno . . . L.	2 268 121
	{ Totale »	7 273 476
Provinciali	»	8 324 421

Operazioni di sconto ed anticipazioni fatte nell'anno 1886.

ISTITUTI E SOCIETÀ DI CREDITO		Provincia di Salerno	Regno
Istituti di emissione (2)	Banca Nazionale del Regno.	Sconti 9 034 263	2 702 793 652
		Anticipazioni 304 085	94 205 267
(2)	Altri istituti	Sconti 8 960 415	1 536 908 781
		Anticipazioni 530 949	104 115 897
Società cooperative di credito e Banche popolari (3)		Sconti 6 569 403	1 220 389 568
		Anticipazioni 24 099	25 356 287
Società ordinarie di credito (3)		Sconti 9 646 811	3 475 986 270
		Anticipazioni —	25 472 429
Società ed istituti di credito agrario (3)		Sconti —	169 000 953
		Anticipazioni —	5 432 631

(1) *Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui al 31 dicembre 1885, in corso di stampa.* - Roma.

(2) *Bollettino mensile delle situazioni dei conti degli Istituti di emissione.* - Roma, tip. Eredi Botta.

(3) *Bollettino semestrale del Credito cooperativo, ordinario, agrario e fondiario.* - Roma, tip. Eredi Botta.

Movimento dei depositi a risparmio nell'anno 1886 (1).

ISTITUTI nei quali si effettuarono i depositi	Numero delle Casse e loro succursali	Numero dei libretti			Ammontare		
		emessi	estinti	esistenti al 31 dicembre	dei versamenti	dei rimborsi	del credito dei depositanti al 31 dicembre
Casse di risparmio ordinarie.	{ nella provincia di Salerno. 4 nel Regno 394	988	557	3 326	2 327 640	1 963 744	3 241 349
		198 981	138 404	1 248 360	386 704 339	332 236 198	1 033 324 476
Società cooperative di credito e Banche popolari.	{ nella provincia di Salerno. 9 nel Regno 439	711	128	925	1 281 359	952 646	414 649
		62 098	33 494	222 869	225 192 867	196 399 522	195 700 182
Società ordinarie di credito .	{ nella provincia di Salerno. 1 nel Regno 106	451	100	685	1 284 550	900 656	871 088
		45 460	26 829	152 320	200 404 370	175 467 327	153 292 979
Casse postali di risparmio . .	{ nella provincia di Salerno. 99 nel Regno e negli uffizi al- l'estero. 4 087	6 550	2 552	25 951	3 263 576	2 529 433	3 464 094
		306 892	117 188	1 395 316	163 051 733	128 329 799	211 461 116
Totale degli istituti	{ nella provincia di Salerno. 113 nel Regno 5 026	8 700	3 337	30 837	8 157 125	6 346 479	7 991 180
		613 431	315 915	3 018 865	975 353 309	832 432 846	1 593 778 753
Quota per abitante (censi- mento 1881).	{ della provincia di Salerno. .. del Regno	14.83	11.53	14.52
		34.27	29.24	56.00

15

(1) Bollettino semestrale del risparmio. - Roma, tip. Eredi Botts.

*Società industriali aventi sede in provincia di Salerno
al 31 dicembre 1887 (1).*

	Capitale nominale	Capitale versato
	Lire	Lire
Società ordinarie.		
Società Caseificio sociale di Pontecagnano.	100 000	30 000
Società anonima industriale Salernitana (concia delle pelli, ecc.)	500 000	200 000
Società cooperativa.		
Latteria sociale picentina (Giffoni Valle Piana).	2 200	2 200

Concessioni di derivazione di acque pubbliche nell'esercizio 1885-86.

	Provincia di Salerno	Regno
Per forza motrice	concessioni n° 1	concessioni n° 67
	moduli (2) n° 3.50	moduli n° 130.20
	cavalli dinamici n° ..	cavalli dinamici n° 1 107 03
	canone lire 56.76	canone lire 9 037.69
Per irrigazioni, bonifiche, usi industriali, ecc. .	concessioni n° 1	concessioni n° 29
	moduli n° ..	moduli n° 738 55
	canone lire 8	canone lire 735.88

Corsi d'acqua. — I corsi d'acqua della provincia di Salerno sono in generale di poca importanza, sia per la ripidezza dei versanti che conferisce loro il carattere di torrenti, sia per la vicinanza delle coste che non consente alle acque correnti di raccogliersi in grandi masse. In complesso si annoverano 19 correnti fluviali principali che vanno a sboccare nel mare per 11 foci di cui 6 nel golfo di Salerno, 4 nel golfo di Policastro ed una nel golfo di Napoli.

I fiumi principali della provincia sono il *Sele*, il *Sarno* e il *Tusciano* (3). Il *Sele* nasce a Capo Sele sul monte Oppido in provincia

(1) *Annali dell'industria e del commercio, 1888 - Elenco generale delle Società industriali nazionali ed estere esistenti nel Regno al 31 dicembre 1887.* - Roma, tip. Eredi Botta.

(2) Il modulo rappresenta una portata di 100 litri al minuto secondo.

(3) *Ministero dei Lavori Pubblici - Cenni monografici sui singoli servizi - Libro V - Fiumi.* - Tip. Eredi Botta, 1878.

di Avellino, e dopo un corso di 68 km. va a metter foce nel golfo di Salerno presso Torre di Sele, ingrossato nel suo tragitto dal *Tanagro* e dal *Calore Lucano*, entrambi sulla riva sinistra.

La portata media del *Sele* è di 105 m³ oscillando fra m³ 28 in magra e 1200 nelle massime piene; dei due suoi affluenti, il primo ha una portata massima di m.³ 720 e il secondo di 300.

Il *Sarno* si forma dall'unione di tre rivi perenni alle falde del gruppo di monti che circondano la città dello stesso nome; si dirige a mezzogiorno fino ai pressi di San Marzano, piega poi a libeccio ed attraversando Scafati va a gettarsi nel golfo di Castellammare dirimpetto all'isolotto di Revigliano. Nel suo corso dalle sorgenti al mare, che è di 20 chilometri, raggiunge una portata media di metri cubi 18.

Il *Tusciano* ha origine presso il Casone d'Acerno in provincia di Salerno e dopo un corso di 34 chilometri arriva al mare Tirreno ove sbocca presso alla Torre Tusciana. Le sue acque durante la stagione estiva rappresentano una portata di 4 m³, adibiti completamente all'irrigazione della pianura di Battipaglia. Esse vengono ingrossate nei tempi di pioggia da quelle di parecchi rivi e fossi che si trovano sulla destra e che provengono dalle montagne di Montecorvino e di Acerno. La portata massima può raggiungere i 120 m³.

Dopo questi fiumi vengono per importanza l'Irno che nasce a San Severino e sbocca nel golfo di Salerno, animando nel suo corso numerosi ed importanti opifici; il Picentino che sbocca pure nello stesso golfo bagnando il circondario di Salerno; l'Alento che attraversa il circondario di Vallo della Lucania e sbocca presso Casalicchio a breve distanza dai ruderi di Veglia; il Mingardo che bagna parimente il circondario di Vallo della Lucania e mette foce vicino alla punta di Palinuro e finalmente il Bussento che nasce a Sanza, bagna i circondari di Sala Consilina e Vallo della Lucania, e sbocca nel golfo di Policastro.

Forze motrici idrauliche e a vapore. — Le forze motrici idrauliche utilizzate in tutta la provincia fornivano, secondo la statistica del 1877 (1), una potenza complessiva di 6,241 cav. din. Secondo la

(1) *Bollettino di notizie agrarie*, n. 33, anno 1884 e *Annali di Statistica Serie IV*, fasc. 1.

presente statistica la forza idraulica impiegata nelle industrie che si considerano sarebbe di 3,540 cav. din., così ripartiti:

INDUSTRIE	Forza in cavalli dinamici
Officine mineralurgiche	6
Officine metallurgiche	47
Fabbriche di prodotti chimici	81
Macinazione dei cereali	2 624
Fabbriche di paste da minestra	5
Industria della lana	
{ filatura e tessitura	117
{ gualchiere	104
Industria del cotone	
{ filatura	157
{ tessitura	10
Industria del lino e della canapa	110
Tintorie	44
Cartiere	212
Segherie da legname	23
<i>Totale . . .</i>	3 540

Occorre notare che la cifra del 1877 era stata dedotta dalla misura di tutte le cadute d'acqua, alle quali era applicato qualche motore, moltiplicando la portata per il salto; mentre in questa monografia si considerano soltanto i motori di cui si servono effettivamente gli opifici attivi.

Quanto alle caldaie a vapore, secondo la statistica del 1876 (1) la provincia di Salerno ne contava 53 della forza complessiva di 1,317 cavalli dinamici.

Invece nella presente Monografia relativa al biennio 1886-1887, ne figurano 101 con una potenza complessiva di 3,852 cavalli dinamici, cioè:

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie.* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878, pag. 192.

INDUSTRIE	Numero delle caldaie	Potenza in cavalli dinamici	
Officine mineralurgiche	1	30	
Officine meccaniche	2	35	
Fabbriche di chiodi	1	25	
Fornaci	1	25	
Fabbriche di prodotti chimici	4	64	
Macinazione dei cereali	16	214	
Fabbriche di paste da minestra	2	48	
Panifici	1	3	
Industria della lana	9	159	
Industria del cotone	(filatura	16	1 360
	(tessitura	1	20
	(filatura e tessitura	15	900
Industria dei tessuti misti di cotone e lino.	2	60	
Industria del lino e della canapa	3	140	
Tintorie	21	695	
Concerie di pelli	1	6	
Cartiere	3	22	
Fabbriche di mobili	2	46	
<i>Totale</i>	101	3 852	

Se riassumiamo, in base ai risultati da noi ottenuti, i dati relativi alle forze motrici nel biennio 1876-77 e nel biennio 1886-87, troviamo quanto segue:

ANNI	Forza motrice		
	idraulica	a vapore	complessiva
1876-77	6 241	1 317	7 558
1886-87	3 540	3 852	7 392

La apparente diminuzione si spiega coll'osservazione già fatta per le forze motrici idrauliche.

In un prossimo avvenire è possibile che alla forza motrice a vapore venga sostituita in gran parte nuova forza idraulica, giacchè la Ditta *Canali industriali per le provincie di Salerno e Napoli* (signori Dini, Maggiorani e Bauco), ha già ottenuto la concessione di derivare 5,500 litri al secondo dal fiume Sele allo scopo di costruire nella pianura di Eboli-Battipaglia un canale d'irrigazione e forza motrice, che verrebbe intitolato *Canale Dini* e sta ora facendo gli studi anche per un canale industriale attraverso alle stesse provincie progettato dall'ingegnere Bauco, per ottenere una forza assoluta di 20,000 cavalli, dei quali 10,000 sarebbero distribuiti nella regione compresa fra Salerno e Napoli ad un prezzo molto inferiore al costo del cavallo-vapore, che in quella regione, per le grandi macchine più perfette, non è attualmente inferiore a 10 centesimi per ora.

Prodotti agrari. — Secondo informazioni raccolte e pubblicate direttamente dalla Direzione generale dell'agricoltura per il periodo 1876-81 la superficie arabile di questa provincia sarebbe di ettari 192,749, ossia del 35 per cento circa della superficie totale.

Le culture prevalenti sono quelle del frumento, del grano turco dell'olivo e della vite; si coltiva anche il lino e la canapa, ma in poca quantità.

Le cifre seguenti pubblicate già dalla stessa Direzione generale dell'agricoltura, possono fornire una idea dei prodotti ricavati annualmente dalla coltura del suolo:

Prodotti agrari (1)

COLTURE	Periodo a cui si riferiscono le informazioni	Superficie media annua coltivata — Ettari	Produzione media annua
Frumento	1879-83	54 984	Ettol. 529.761
Granturco	Id.	29 179	Id. 436.506
Avena	Id.	5 259	Id. 65.575
Segala	Id.	2.793	Id. 28.082
Orzo	Id.	4.382	Id. 50.750
Fagiuoli, lenticchie e piselli	Id.	8.456	Id. 64.471
Fave, lupini, vecce e ceci	Id.	3.850	Id. 31.723
Patate	Id.	3.973	Quint. 265.215
Castagne	Id.	18.551	Id. 65.405
Canapa	Id.	388	Id. 3.268
Lino	Id.	943	Id. 2.724
Vino	Id.	44 284	Ettol. 790.356
Olivo	Id.	46.826	Id. 143.009
Tabacco	1885	306	Chilog. 562.023
Agrumi	1879-83	Numero delle piante 596.776	Num. dei frutti 52.238.810
Foraggi. {	Erba delle leguminose e altre foraggere 1880-81 a 1884-85	..	Quint. 419.794
		..	Id. 704.425
		..	Id. 756.263
Bozzoli da seta {	Oncie di seme (di 27 grammi) posto in incubazione. 1886	..	Num. 1.407
		Id.	..
		Id.	Chilog. 25.53
	Prodotto medio di bozzoli ottenuto da un'oncia di seme	Id. 35.917
	Prodotto totale di bozzoli.	..	Id. 35.917

Il valore lordo complessivo di questi prodotti si calcola di oltre 66 milioni di lire (2).

(1) *Bollettini di notizie agrarie*, pubblicati o in corso di pubblicazione per cura della Direzione generale dell'agricoltura.

(2) I valori medi adottati per i vari prodotti agrari sono quelli inseriti a pagine CLII e CLIV dell'*Annuario statistico italiano per l'anno 1886*, e che si riproducono qui appresso:

Frumento lire 17.25 all'ettolitro; granturco lire 12.88 id.; avena lire 7.15 id.; orzo e segala lire 12 id.; riso lire 18.36 id.; fagiuoli, ecc. lire 18 id.; fave, ecc., lire 15 id.; vino lire 30 id.; olio d'oliva lire 100 id.; patate lire 4.50 al quintale; castagne lire 21 id.; canapa lire 85 id.; lino lire 100 id.; tabacco lire 1 al chilo-gramma; bozzoli lire 3.50 id.; agrumi lire 2 ogni 100 frutti.

Non è compreso in questa cifra di 66 milioni il valore delle frutta e degli ortaggi di cui si fa speciale oggetto di commercio. Così, per esempio, la preparazione dei fichi secchi è importante in vari comuni del circondario di Vallo della Lucania, specialmente in quello di Castellabate. Gli agrumi si coltivano di preferenza nella costiera di Amalfi e nelle Piane di Salerno e di Montecorvino; la coltura degli ortaggi ha assunto una particolare importanza nei comuni di Salerno e di Nocera.

Due proprietari di Castellabate si dedicano più particolarmente alla preparazione dei *fichi secchi*, cioè, il signor *Barone Pepi* e il signor *Francesco Maurano*.

Il primo occupa 215 operai (4 maschi e 50 femmine adulti, 11 fanciulli e 150 fanciulle al disotto dei 14 anni) che lavorano tutto l'anno per produrre circa 3,000 quintali di fichi in scatole. Il secondo occupa 120 operai (15 maschi e 40 femmine adulti, 30 fanciulli e 35 fanciulle) per soli 150 giorni dell'anno; produce circa 200 quintali di fichi secchi.

Entrambi lavorano soprattutto per l'esportazione in America. Il sig. Pepi prepara pure vini e olii filtrati e acciughe all'olio.

Boschi. — La situazione dei boschi al 31 dicembre 1885 (*Bollettino ufficiale per l'Amministrazione forestale*, anno XIX, volume VII, pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura), risultava la seguente :

Terreni vincolati	Ettari 106,564
Id. svincolati	» 13,967
<i>Totale</i>	<u>Ettari 120,531</u>

Il valore del prodotto dei boschi vincolati d'alto fusto e cedui secondo la media annua del quinquennio 1879-83 (1) fu di lire 1,382,274, così ripartiti :

(1) *Notizie intorno ai boschi e terreni soggetti al vincolo forestale pel quinquennio 1879-83.* - Tip. Eredi Botta, 1886.

Alto fusto	{	Legname da opera	M. c.	16,262	L.	299,209
		Legna da fuoco	"	5,835	"	12,617
		Carbone	"	27,503	"	71,634
			M. c.	<u>49,100</u>	L.	<u>388,460</u>
Cedui. . .	{	Materiale per usi sociali . . .	M. c.	7,922	L.	273,305
		Legna da ardere	"	44,833	"	185,909
		Carbone	"	26,195	"	176,577
			M. c.	<u>78,950</u>	L.	<u>585,791</u>
<i>Totale . . .</i>			M. c.	<u>128,050</u>	L.	<u>969,251</u>

Prodotti secondari (scorze di quercia e resinose per la concia, ghiande, eriche, frasche, ginestre, ecc.)	Quint.	<u>219,408</u>	L.	<u>413,023</u>
---	--------	----------------	----	----------------

Le piante che più comunemente vegetano nei boschi sono: il castagno, la quercia, l'olivo, l'acero, il cerro.

Il legno che si trae dai numerosi boschi della provincia oltre che servire ai bisogni della marina, delle ferrovie e delle industrie, serve anche alla produzione del carbone, massime nei comuni di Acerno e di Campagna e viene trasportato a Napoli dalle stazioni di Eboli e Battipaglia dove esistono magazzini di deposito.

Bestiame e prodotti relativi. — L'allevamento degli animali va assumendo uno sviluppo sempre maggiore, specialmente nel circondario di Campagna e nelle piane di Eboli e di Pesto, dove vaste estensioni di terreno, dette *difese*, si lasciano incolte e ad esclusivo uso di pascolo. Si allevano buone razze equine e bovine molto adatte alla lavorazione dei campi, come pure razze ovine per la produzione della lana e dei latticini e per l'ingrasso dei terreni.

Gli ultimi dati raccolti a cura della Direzione generale dell'agricoltura sono i seguenti:

ANIMALI	Anno al quale si riferiscono le notizie	Numero dei capi	
Bovini	(1) 1881	34 906	
Ovini	Id.	165 850	
Caprini	Id.	86 369	
Suini	Id.	22 486	
Equini.	Asini	Id.	17 254
	Cavalli.	(2) 1876	4 842
	Muli	Id.	4 007
<i>Totale</i>		335 714	

Secondo i prezzi unitari indicati a pagina CLII dell'*Annuario statistico* del 1886 (Bovini lire 270 per capo; ovini e caprini lire 12; suini lire 30; cavalli e muli lire 350; asini lire 40) il valore capitale di questi animali supera i 16 milioni di lire.

Circa ai prodotti secondari degli animali, risulta dalle statistiche agrarie (3) che nel 1886 si ottennero 4,800,000 kg. di latticini e cioè :

Caciocavallo	Kg.	1,000,000
Provature di bufalo	»	800,000
Formaggio di pecora	»	3,000,000
<i>Totale.</i>		<u>Kg. 4,800,000</u>

Il valore complessivo di questi prodotti è di circa 7 milioni di lire.

Si ottennero inoltre 180,000 kg. di lana per un valore complessivo di lire 504,000 (3).

(1) *Censimento del bestiame bovino, ovino, caprino, suino e asinino* eseguito alla mezzanotte dal 13 al 14 febbraio 1881. - Roma, tip. E. Sinimberghi, 1882.

(2) *Censimento generale dei cavalli e dei muli* eseguito alla mezzanotte dal 9 al 10 gennaio 1876. - Roma, tip. Cenniniana, 1876.

(3) *Bollettino di notizie agrarie* - Anno VII, n. 16.

II.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Miniere - Acque minerali - Officine mineralurgiche - Officine metallurgiche, meccaniche e fonderie - Cave - Fornaci - Fabbriche di prodotti chimici.

Miniere.

Attualmente non vi è alcuna miniera in esercizio nella provincia di Salerno; però vi sono nel comune di Contursi minerali solferiferi dei quali due volte, nel 1809 e nel 1871, si tentò di trarre profitto, sebbene con poco buoni risultati.

Nei monti di Giffoni Sei Casali si sono rintracciati indizi di combustibile fossile, ed anche qui si fecero tentativi di escavo; ma finora senza alcun pratico risultato.

Nel territorio di Laviano si è constatata l'esistenza di un discreto giacimento di asfalto. Fino dal 1878 fu incominciata la coltivazione, sospesa di poi e di presente riattivata da una società che si è appositamente costituita.

Acque minerali.

Abbondano nella provincia le acque minerali, principalmente solfuree e ferruginose. Secondo l'unica statistica ufficiale delle acque minerali finora pubblicata (1865), le sorgenti più frequentate sarebbero quelle di Contursi, Oliveto Citra e Sarno, tutte solforose. Non vi sono però veri stabilimenti balneari.

Officine mineralurgiche.

Officine del gas. — Due sole città di questa provincia sono illuminate a gas, cioè Salerno e Nocera Inferiore: nella prima si noverano 318 becchi per l'illuminazione pubblica e 1922 per la illuminazione privata; nella seconda soltanto 187 becchi per l'illuminazione pubblica e 307 per l'illuminazione privata. Il numero degli operai impiegati è di 8 per Salerno e di 10 per Nocera

Inferiore; tutti maschi adulti. A Salerno il gas per l'illuminazione si paga 33 centesimi il metro cubo dal municipio e 40 centesimi dai privati.

Macinazione del solfo. — La ditta *Giovanni Pellegrino e fratelli* possiede nel comune di Salerno un opificio per la macinazione del solfo, animato da un motore a vapore della forza di 30 cavalli e da un motore idraulico della potenza di 6 cavalli. Gli operai quivi occupati sommano a 40.

Officine metallurgiche, meccaniche e fonderie.

Nel comune di Salerno vi sono 2 officine meccaniche; la più importante è quella denominata *Fonderia Fratie*. Questo vasto stabilimento, situato sull'Irno, è fornito di 3 motori a vapore della forza complessiva di 35 cavalli con 2 sole caldaie; impiega complessivamente 370 operai, dei quali 230 adulti, 110 apprendisti e 30 fanciulli; vi si costruiscono motori e caldaie a vapore e macchine diverse.

L'altra officina, di proprietà del signor *Pio Consiglio*, non impiega che 10 operai maschi adulti.

In Salerno havvi pure una fonderia di proprietà del signor *Orlando Pasquale*, nella quale lavorano 15 operai maschi adulti.

Il signor *Cappuccio Nicola* possiede, nel comune di Giffoni Valle Piana, una ferriera animata da un motore idraulico della forza di 5 cavalli, nella quale sono impiegati 6 operai maschi adulti nella fabbricazione di magli, vomeri, ecc.

Un'altra ferriera trovasi nel comune di Pellezzano ed è annessa allo stabilimento di falegnameria della ditta *Giovanni Mauke e figli*; quivi non lavorano che 7 operai, di cui 5 maschi adulti e 2 garzoni, eseguendo ferramenta per costruzione di tettoie e per serramenti di porte e finestre.

Il signor *Leone Keller* possiede, nel comune di Scafati, una importante *fabbrica di chiodi*, con motore a vapore della forza di 25 cavalli e con 20 operai, di cui 15 maschi adulti e 5 sotto i 14 anni.

Nel comune di Giffoni Valle Piana esistono 4 *fonderie di rame* di proprietà dei signori *Andria Lorenzo*, *Adamoli Antonio*, *Ca-*

puano Raffaele e Capuano Antonio. Vi si lavorano varie specie di utensili per usi domestici (paiuoli, marmitte, casseruole, ecc.), che per le successive operazioni di finimento e di pulitura s'invisano in altri paesi della provincia e anche a Napoli.

Queste ramiere sono animate da 5 motori idraulici della potenza di circa 20 cavalli e impiegano 40 operai maschi, di cui 26 adulti e 14 garzoni.

Un'altra fonderia di rame di proprietà del sig. *Giulio Risi*, si trova nel comune di Vietri sul Mare. Essa è animata da due motori idraulici della complessiva forza di 22 cavalli ed occupa 22 operai, di cui 17 adulti e 5 garzoni, che fabbricano caldaie ed utensili diversi per usi domestici.

Officine mineralurgiche, metallurgiche, meccaniche e fonderie.

N A T U R A degli opifici	COMUNI	Numero degli opifici	Motori			Numero dei lavoranti		
			Natura	Numero	Potenza in cavalli din.	maschi		
						adulti	sotto 14 anni	Totale
Officine del gas	Salerno	1	8	..	8
Id.	Nocera Inferiore . . .	1	10	..	10
Macinazione del solfo .	Salerno	1	a vapore	1	30	40	..	40
Officine meccaniche . .	Id.	2	id.	3	35	350	30	380
Ferriere	Giffoni Valle Piana .	1	idraulici	1	5	6	..	6
Id.	Pellezzano	1	5	2	7
Fabbriche di chiodi . .	Scafati	1	a vapore	1	25	15	5	20
Fonderie	Salerno	1	15	..	15
Ramiere	Giffoni Valle Piana .	4	idraulici	5	20	26	14	40
Id.	Vietri sul Mare	1	id.	2	22	17	5	22
	<i>Totale</i>	14	<i>a vapore</i>	5	90	492	56	548
			<i>idraulici</i>	8	47			

Cave.

In parecchi comuni della provincia si trovano cave di tufo e di pietra calcarea, dalle quali si ricava il materiale comune e da taglio per la costruzione e decorazione degli edifici, il lastricato delle strade, i manufatti ferroviarii, ecc.

I prodotti trovano anche smercio nella provincia di Napoli.

Le cave più importanti, pel numero di operai a cui danno lavoro, sono quelle del comune di Corbara di proprietà dei signori *Pisacane Giovanni e Giordani Raffaele*, essendo addetti tanto all'una come all'altra 110 operai, come pure quella nel comune di Padula di proprietà del comune stesso, nella quale lavorano 100 operai. L'esercizio di quest'ultima è affidato all'*Impresa Vaccari* assuntrice dei lavori per la costruzione del tronco ferroviario Teg-
giano-Casalbuono. L'Impresa per tale scopo ha diritto di usufruire per un triennio dell'esercizio della cava stessa.

Complessivamente si annoverano nella provincia 24 cave diverse, nelle quali sono impiegati 455 operai, cioè 279 maschi adulti, 141 sotto i 14 anni, 32 femmine adulte e 3 sotto i 14 anni, come puossi anche rilevare dal seguente prospetto:

COMUNI	Numero delle cave	Natura dei prodotti ottenuti	Produzione media annua	Numero dei lavoratori					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
				maschi		femmine		Totale	
				adulti	sotto 14 anni	adulte	sotto 14 anni		
Auletta	1	Pozzolana	tonn. 2 000	8	..	10	..	18	150
Castelcivita	2	Pietra calcare	id. 400	2	2	270
Castel San Giorgio	3	Tufo	id. 1 860	9	..	14	..	23	200
Corbara	2	Pietra calcare	id. 6 000	100	120	220	100
Mercato S. Severino	5	Tufo	id. 12 400	34	12	8	3	57	265
		Pietra calcare	id. 7 468						
Montecorvino Pugliano	4	Tufo	id. 1 750	14	14	250
Padula	1	Travertino	m.c. 7 500	100	100	300
Rocca Piemonte	2	Tufo	tonn. 1 400	4	8	12	150
Sala Consilina	3	Arena per fabbrica	id. 700	5	1	..	:	6	150
		Pietra calcare	id. 20						
San Rufo	1	Mole da macina	N. 30	3	3	120
		Pozzolana	tonn. 2 000	279	141	32	3	455	176
		Pietra calcare	id. 13 888						
		Tufo	id. 17 410						
		Travertino	m.c. 7 500						
		Arena per fabbrica	tonn. 700						
<i>Totale</i>	24	Mole da macina	N. 30						

Fornaci.

Calce, laterizi, ambrogette, stoviglie, terre cotte e bottiglie di vetro.

Si contano in tutta la provincia 56 stabilimenti con 76 fornaci per la cottura della calce, dei laterizi, delle terre cotte e stoviglie e delle bottiglie di vetro. Fra tutte occupano 908 operai e danno la seguente produzione :

Calce	Quintali	13,130
Mattoni, tegole, embrici e mattonelle. Pezzi N.		8,080,100
Terre cotte e stoviglie	Id.	3,364,450
Bottiglie	N.	250,000
Tubi per condutture	Metri lineari	1,300

Forni a calce. — Nel comune di Corbara vi sono tre fornaci continue di proprietà del signor *Pepe Luigi*, che producono annualmente oltre 12,000 quintali di calce. Sono quivi impiegati 90 operai, cioè 78 maschi e 12 femmine, tutti adulti.

Oltre a questa vi sono nella provincia altre 2 fornaci intermitenti: una a Cava dei Tirreni e l'altra a Sala Consilina. La prima produce annualmente poco più di 500 quintali di calce, impiegando nella lavorazione 3 soli operai. L'altra occupa 5 operai, producendo quintali 600 di calce.

Come combustibile si adoperano generalmente in queste fornaci fascine di diversi legnami silvani ed anche nocciuoli di oliva.

Fornaci per laterizi. — Il più importante stabilimento per la fabbricazione meccanica dei laterizi è quello del signor *D'Agostino Matteo* che sorge nel villaggio detto Brignano nel comune di Salerno. Quest'opificio costruito in prossimità di un'abbondante cava di argilla, posta in comunicazione collo stabilimento mediante una ferrovia a cavalli della lunghezza di 300 metri, è fornito di una fornace a sistema Hoffmann e di un motore a vapore della forza di 25 cavalli destinato ad animare un laminatoio per mattoni pieni e forati, della fabbrica Rocchetti di Torino, una macchina automatica per tegole alla marsigliese e alla parigina, della stessa fabbrica ed una macchina per quadrelli da pavimento della fabbrica Funel di Marsiglia.

Vi è inoltre un bilancere a mano ed una tagliatrice, sistema Rebuffat, nonchè una allustratrice (*laminoir à polir*) per lavori fini.

Si producono mattoni pieni e forati, mattonelle, tegole, ecc., impiegando nella lavorazione 60 operai, di cui 50 maschi adulti e 10 fanciulli. I prodotti trovano smercio anche fuori della provincia.

La Ditta *Dell'Osso e Del Mercato* ha impiantato due importanti fornaci da laterizi sistema Hoffmann, una, denominata Clementina, in prossimità della stazione ferroviaria di Castelnuovo Vallo nel comune di Casalicchio, e l'altra, denominata Velia, presso le rovine della città omonima nell'agro di Ascea. La prima di queste fornaci fornì il materiale per la costruzione del tronco ferroviario Rutino-Vallo e l'altra pel tronco Vallo-Pisciotta; attualmente poi, siccome il primo tronco è terminato, lavorano entrambe per fornire il materiale necessario alla costruzione del secondo tronco. I mattoni si fabbricano a mano da operai nativi delle Calabrie, degli Abruzzi e dell'Alta Italia; il lavoro per la fabbricazione dei mattoni crudi dura dal mese di marzo al settembre; la cottura si fa anche durante i mesi d'inverno. Il maggior numero di operai si rende quindi necessario nei sette mesi dal marzo al settembre; per cui durante questo periodo, gli operai occupati nella fornace denominata Clementina, sommano a 175, e in quella detta Velia, a 255; mentre per gli altri 5 mesi, nella prima non sono occupati che 29 operai e nella seconda 40, cosicchè per un anno di lavoro, risultano in media per la fornace Clementina, 112 operai e per quella detta Velia, 165. La stessa ditta possiede un'altra fornace da laterizi situata nel comune di Agropoli. Quivi con una fornace sistema Hoffmann si producono annualmente circa 2 milioni di mattoni. La lavorazione si eseguisce esclusivamente a mano da 60 operai.

Nel comune di Giffoni Valle Piana si trovano quattro fornaci che lavorano esclusivamente in laterizi (mattoni, tegole, embrici), con 4 forni a fuoco intermittente; nella lavorazione sono occupati 24 operai, con una produzione media annua di circa 140,000 pezzi.

Le altre fornaci esclusivamente per laterizi sono ripartite fra i diversi comuni nel modo seguente:

Cava dei Tirreni	N. 1
Contursi	» 1
Mercato San Severino	» 1
Montecorvino Rovella	» 1
Padula	» 1
Ricigliano	» 1
San Gregorio Magno	» 1
San Pietro al Tanagro	» 2
Sanza	» 1

Totale . . . N. 10

Queste fornaci impiegano complessivamente 39 operai, cioè 17 maschi adulti, 15 femmine adulte e 7 fanciulli.

Come combustibile si adoperano generalmente legna e paglia del luogo stesso. Il lavoro è limitato a pochi mesi dell'anno.

Fornaci per stoviglie. — Le fornaci che lavorano esclusivamente nella fabbricazione delle stoviglie ordinarie sono ripartite nei diversi comuni nel modo seguente:

Camerota	N. 11
Mercato San Severino	» 2
Montecorvino Rovella	» 1
Padula	» 2
Vietri sul Mare	» 6

Totale . . . N. 22

Nel comune di Vietri sul Mare si trovano le fornaci di maggior importanza, sia per la quantità del prodotto, sia pel numero degli operai impiegati. Infatti il signor *Avallone Andrea* impiega 46 operai i quali con una fornace a fuoco intermittente producono annualmente 15,000 dozzine di stoviglie comuni, adoperando come materia prima argilla del luogo, feldspato di Tropea, ossidi metallici, ecc.

Vengono in seguito le fornaci dei signori: *Achille De Simone* con 40 operai; *Antonio Ferrigno* con 27; *Gargano Bonaventura* con 19; *D'Amico Vincenzo* con 16 e *Savastano Vincenzo* con 15 operai.

Anche in queste fornaci si adopera come materia prima argilla ordinaria della provincia stessa, con feldspato di Tropea, ossidi metallici e colori minerali.

Il numero degli operai impiegati nelle altre fornaci della provincia non somma che a 24, di cui 22 maschi adulti e 2 femmine adulte. Sono generalmente piccole fornaci che lavorano solo pochi mesi dell'anno senza mezzi meccanici e che adoperano come materia prima l'argilla di cave adiacenti alle fornaci stesse.

Fornaci per laterizi, stoviglie, recipienti diversi in terra cotta e quadrelle verniciate. — Queste fornaci che lavorano contemporaneamente in tegole, embrici, olle, vasi per olio, per acqua, per vino e per bucato, vasi da fiori e tubi da conduttura d'acqua, quadrelle verniciate, ecc., si trovano ripartite come segue fra 5 comuni della provincia:

Auletta.	N. 3
Campagna	» 4
Montecorvino Rovella	» 1
Padula.	» 1
Vietri sul Mare	» 3
	<hr/>
<i>Totale</i>	<i>N. 12</i>
	<hr/>

Le sole 3 fornaci nel comune di Vietri sul Mare oltre che produrre laterizi, stoviglie, ecc., attendono anche alla lavorazione delle quadrelle a vernice stannifera (comunemente *verniciate* o *invertiate*). Queste sono di proprietà rispettivamente dei signori Taiani Giovanni, Sperandeo Antonio e Punzi Antonio.

Il signor *Taiani Giovanni* possiede due forni a fuoco intermittente, uno per la cottura delle quadrelle stagnate e l'altro per laterizi, stoviglie ordinarie, ecc.; dà lavoro a 35 operai i quali producono annualmente 80,000 quadrelle stagnate, 15,000 dozzine di stoviglie ordinarie e 25,000 mattoni rustici di diverse grandezze. Come materia prima impiega argilla della provincia, piombo, stagno, ecc.

Anche il signor *Sperandeo Antonio* possiede 2 forni a fuoco intermittente, uno per quadrelle verniciate e l'altro per stoviglie

comuni, mattoni greggi, tegole ed embrici. Il numero degli operai è di 22, e la produzione consiste in 15,000 dozzine di stoviglie assortite, 60,000 mattoni verniciati e 22,000 pezzi fra mattoni, tegole ed embrici.

Il signor *Punzi Antonio* impiega nel suo opificio 22 operai; ha 2 forni a fuoco intermittente, uno piccolissimo a forma di muffola per quadrelle verniciate che lavora circa 3 mesi dell'anno per produrre da 4 a 6,000 mattoni a seconda delle richieste; l'altro per la cottura delle stoviglie ordinarie, delle quali produce in media annualmente 14,000 dozzine. Le materie prime impiegate sono l'argilla ordinaria, l'arena di Tropea, piombo, stagno, ecc.

Negli altri comuni della provincia le fornaci principali sono quelle nel comune di Campagna le quali occupano complessivamente 20 operai, cioè 12 maschi adulti e 8 femmine adulte. La lavorazione si eseguisce esclusivamente a mano.

Le 3 fornaci nel comune di Auletta non impiegano che 13 operai, di cui 7 maschi e 6 femmine tutti adulti; il combustibile è costituito da fascine che si ricavano dalle potature degli olivi, dalla sassa e dai noccioli delle olive.

La fornace nel comune di Montecorvino Rovella occupa 10 operai, e produce tegole, mattoni e recipienti diversi, lavorando solo pochi mesi dell'anno.

Minore importanza delle precedenti ha la fornace nel comune di Padula giacchè non impiega che un operaio.

Fornaci per bottiglie di vetro. — Esiste una sola fabbrica di bottiglie posseduta dal signor *Lacroix Giuseppe* nel comune di Vietri sul Mare; vi sono impiegati 40 operai tutti maschi adulti, i quali con una fornace a fuoco continuo producono annualmente circa 250,000 pezzi diversi in vetro nero, adoperando come materia prima sabbia di Trapani e sali di soda inglesi.

I prodotti di questo stabilimento si smerciano per lo più nel Salernitano.

Fornaci.

COMUNI	N° degli stabilimenti	Numero	Forni	Prodotti ottenuti annualmente		Numero dei lavoratori			
			Qualità	Qualità	Quantità	adulti			Totale
						maschi	femmine	fanciulli	
Agropoli . . .	1	1	Hoffmann	Mattoni	N. 2 000 000	57	1	2	60
Ascea	1	8	id.	Id.	» 2 800 000	149	9	7	165
Auletta	3	4	a fuoco intermittente	Tegole, embrici, olle e vasi.	» 100 000	7	6	..	13
Camerota . . .	11	11	a fuoco continuo	Stoviglie comuni . . .	» 8 800	14	14
Campagna . . .	4	4	a fuoco intermittente	Tegole ed embrici . .	» 15 000	12	8	..	20
				Fiaschi, anfore e vasi.	» 1 150				
				Tubi per condotture .	M. 1 300				
Casaliechio . .	1	8	Hoffmann	Mattoni	N. 2 000 000	90	16	6	112
Cava dei Tirreni.	2	2	id.	Calce	Q. 530	6	..	3	9
				Tegole e mattoni . . .	N. 32 800				
Contursi . . .	1	1	id.	Embrici, mattoni e quadrelli.	» 11 000	1	1	..	2
Corbara	1	3	a fuoco continuo	Calce	Q. 12 000	78	12	..	90
Giffoni Valle Piana.	4	4	a fuoco intermittente	Tegole ed embrici . .	N. 140 000	12	12	..	24
Mercato San Severino.	3	3	id.	Tegole e mattoni . . .	» 10 000	6	2	..	8
				Pignatte	» 4 000				
				Recipienti in terra cotta	» 4 500				
Montecorvino Rovella.	3	3	id.	Tegole ed embrici . .	» 12 000	10	7	..	17
				Mattoni e quadrelli . .	» 7 000				
				Mattoni ed embrici . .	» 17 000				
Padula	4	4	id.	Stoviglie, piatti e recipienti.	» 8 000	4	4
				Mattoni e tegole . . .	» 10 000				
Ricigliano . . .	1	1	id.	Mattoni e tegole . . .	» 10 000	1	2	..	3
Sala Consilina	1	1	id.	Calce	Q. 600	3	2	..	5
Salerno	1	1	Hoffmann	Mattoni e tegole . . .	N. 600 000	50	..	10	60
				Quadrelli	» 100 000				

COMUNI	N° degli stabilimenti Numero		Forni	Prodotti ottenuti annualmente			Numero dei lavoratori			
			Qualità	Qualità	Quantità	adulti			Totale	
						maschi	femmine	fanciulli		
San Gregorio Magno.	1	1	a tino	Mattoni e quadrelli	N.	3 300	2	3	..	5
				Embrici.	»	6 000				
San Pietro al Tanagro.	2	2	a fuoco intermittente	Embrici.	»	20 000	4	5	4	13
				Mattoni	»	2 000				
Sanza	1	1	id.	Tegole ed embrici	»	1 000	1	1	..	2
				Tegole, embrici e mattoni.	»	47 000				
VietrisulMare	9	12	id.	Stoviglie comuni	»	3 338 000	185	..	57	242
				Quadrelle verniciate	»	146 000				
				Bottiglie di vetro nero	»	250 000				
Id.	1	1	a fuoco continuo	Calce	Q.	13 130	40	40
				Mattoni, embrici, quadrelle, ecc.	N.	8 080 100				
Totale	56	76	Stoviglie comuni, anfore, ecc.	»	3 364 450	732	87	89	908
				Bottiglie di vetro nero	»	250 000				
				Tubi per condotture	M.	1 300				

Fabbriche di prodotti chimici.

Polvere pirica - Saponi - Fiammiferi in legno - Amido - Biacca.

Polvere pirica. — Vi sono 24 fabbriche di polvere pirica, delle quali 8 nel comune di Scafati e 16 sparse in altri 11 comuni della provincia.

Nel comune di Scafati trovasi il polverificio governativo dipendente dalla *Direzione territoriale d'artiglieria*, che nel 1886 impiegava 172 operai, di cui 168 maschi adulti e 4 fanciulli. Questo stabilimento è fornito di 11 motori idraulici (5 ruote idrauliche e 6 turbine) della forza complessiva di 72 cavalli, di un motore a vapore di 6 cavalli con relativa caldaia e di altre 3 caldaie a vapore per scopo di riscaldamento, della complessiva forza di 58 cavalli.

Come combustibile vi s'impiega litantrace, coke e legna forte. Nel 1886 si produssero 458 tonnellate di polveri diverse del valore di lire 670,000, impiegando nitro del Perù, solfo e carbone di provenienza nazionale e cloruro di potassio di Stassfurt.

Gli altri polverifici hanno poca importanza giacchè il lavoro vi si eseguisce a mano mediante mortai e pestelli, fatta eccezione per 4 polverifici situati rispettivamente nei comuni di Cava dei Tirreni, Furore, Montecorvino Pugliano e Ravello, che sono animati da 4 motori idraulici della complessiva forza di 9 cavalli. In questi polverifici si produce per lo più polvere da mina, poca per armi da fuoco e in discreta quantità per fuochi artificiali. Complessivamente vi sono occupati 60 operai maschi adulti.

Saponi. — Questa industria è esercitata in sei comuni della provincia da 14 fabbriche, le quali impiegano complessivamente 41 operai, di cui 37 maschi adulti, 2 fanciulli e 2 femmine adulte. Principale è quella della ditta *Cafaro e Coda* di Salerno che impiega 10 operai maschi adulti; viene in seguito quella del signor *Diaz Eduardo* nel comune di Scafati, che impiega 6 operai e produce sapone molle e sapone duro nella proporzione di 5/6 del primo e 1/6 del secondo.

I saponi di queste fabbriche servono specialmente pel bucato e per usi industriali come la lavatura delle lane, ecc.

Fiammiferi di legno. — Nel comune di Pagani vi sono 4 fabbriche di fiammiferi in legno, le quali occupano complessivamente 39 lavoranti in operazioni fatte esclusivamente a mano.

Un'altra piccola fabbrica di fiammiferi ordinari in legno si trova nel comune di Scafati con 5 operai.

Amido. — Tre soltanto sono le fabbriche di amido, 2 nel comune di Salerno ed una in quello di Rocca Piemonte. Sono di poca importanza giacchè non impiegano complessivamente che 21 operai tutti maschi adulti.

Biacca. — Il signor *Matteo D'Agostino* nel suo stabilimento per la fabbricazione dei laterizi, di cui si parlò a pagina 29, tiene pure 4 operai per la fabbricazione della biacca.

Fabbriche di prodotti chimici.

Fabbriche	Numero delle fabbriche	COMUNI	Motori			Numero dei lavoranti				
			Natura	Numero	Potenza in cav.din.	maschi		femmine		Totale
						adulti	sotto 14 anni	adulte	sotto 14 anni	
Polvere pirica	8	Scafati	a vap. (1)	1	6	188	4	192
			idraul.	12	72					
Id.	2	Amalfi	4	4
Id.	1	Calvanico.	2	2
Id.	2	Cava dei Tirreni	idraul.	1	3	7	7
Id.	2	Furore	idraul.	1	1	5	5
Id.	1	Maiori	2	2
Id.	1	M. S. Severino	2	2
Id.	1	Montecorvino P.	idraul.	1	3	5	5
Id.	2	Ravello	idraul.	1	2	5	5
Id.	2	Santomenna	4	4
Id.	1	Torraca.	2	2
Id.	1	V. della Lucania	2	2
Sapone		Cava dei Tirreni	2	2
Id.	1	Fisciano	4	4
Id.	1	Salerno.	10	10
Id.	1	Sarno.	1	1	2
Id.	1	Scafati	4	..	2	..	6
Id.	9	Vietri sul Mare.	16	1	17
Fiammiferi	4	Pagani	8	3	16	12	39
Id.	1	Scafati	2	..	3	..	5
Amido	2	Salerno.	18	18
Id.	1	Rocca Piemonte.	3	3
Biacca	1	Salerno.	4	4
Totale . . .			a vapore (1)	1	6	300	9	21	12	342
			idraul.	16	81					

(1) Oltre alla caldaia pel motore a vapore ve ne sono tre con 58 cavalli di forza per uso di riscaldamento.

III.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Macinazione dei cereali - Fabbriche di paste da minestra - Panifici -
Fabbriche di spirito - Fabbriche di acque gazose.

Macinazione dei cereali.

La macinazione dei cereali, secondo le notizie raccolte nel 1878 e nel 1882, era praticata in 139 comuni della provincia da 631 opifici, dei quali soli 13 a vapore e 618 idraulici; vi erano addetti 1,292 operai così ripartiti:

Maschi adulti	N.	909
Id. sotto 14 anni	»	165
Femmine adulte	»	204
Id. sotto 14 anni	»	14
<i>Totale</i>	N.	<u>1,292</u>

La forza motrice era rappresentata da 797 motori, dei quali 22 a vapore della potenza di 180 cavalli (1) e 775 idraulici della forza complessiva di 2624 cavalli.

In quanto ai prodotti della macinazione, nel 1882 si macinarono quintali 859,679 di grano e nel 1878 quintali 434,557 di cereali inferiori.

Fabbriche di paste da minestra.

L'industria della fabbricazione delle paste da minestra ha una notevole importanza in questa provincia, massime nei comuni della

(1) La potenza delle caldaie relative (16) è di 214 cavalli dinamici.

costiera di Amalfi. Si annoverano 164 fabbriche sparse in 27 comuni. In quasi tutte la lavorazione si eseguisce mediante torchi a mano senza l'uso di motori meccanici. Fanno eccezione 3 sole fabbriche nei comuni di Salerno, Nocera Inferiore e Perdifumo. La fabbrica nel comune di Salerno, di proprietà del signor *Scaramella Domenico e C.*, è animata da un motore a vapore della forza di 40 cavalli ed occupa 40 operai maschi adulti. Quella del signor *Gianelli Paolo* nel comune di Nocera Inferiore fa uso di un motore a vapore della forza di 8 cavalli, ed impiega 19 operai. Quivi si lavora per lo più grano di Puglia ed anche grani provenienti dalla Turchia e dall'India; i prodotti, oltre che smerciarsi nel Regno, si vendono anche in Inghilterra, in Svizzera ed in Germania. Finalmente la terza fabbrica del barone *Del Giudice Domenico* nel comune di Perdifumo è mossa da un motore idraulico della forza di 5 cavalli e impiega 10 operai.

In Nocera Inferiore si trovano fabbriche importanti anche fra quelle a mano, come p. e. quelle dei signori fratelli Rossi, del signor Isaia Gabola, dei signori Filippo e Giovanni Nobile, Matteo Canale e Gaetano Pepe.

Nella fabbrica dei *fratelli Rossi* lavorano 116 operai, di cui 92 maschi adulti e 24 sotto i 14 anni. I prodotti di questo stabilimento trovano largo smercio anche all'estero non solo in Europa, ma anche in America ed in Africa.

Il signor *Gabola Isaia* occupa 36 operai con 3 torchi a mano e smercia i suoi prodotti per la massima parte in Italia.

Nella fabbrica dei signori *Nobile Filippo e Giovanni* lavorano con 3 torchi a mano 34 operai.

In quella del signor *Canale Matteo* sono occupate 23 persone. La pasta trova smercio in Italia, in Inghilterra, in Germania.

Il signor *Gaetano Pepe* occupa pure 23 operai con 2 torchi a mano.

Vengono in seguito le fabbriche del signor *Forte Alfonso* con 22 operai; quella del signor *Buoninconti Raffaele* con 20 operai, e finalmente quella del signor *Nobile Matteo* con soli 17 operai, tutti maschi adulti.

Oltre alle fabbriche summenzionate se ne contano in codesto comune altre 25 nelle quali sono occupati complessivamente 263 operai.

Anche in altri comuni di minore importanza sorgono numerose fabbriche; così nel comune di Atrani se ne annoverano 23; 16 delle quali fornite di un torchio ciascuna, mentre 3 ne posseggono 2 caduna e 4 finalmente ne mancano affatto, lavorando, dietro un determinato compenso, coi torchi degli altri. In queste fabbriche sono occupati 291 operai per 200 giorni dell'anno e si producono in media da 300 a 350 mila chilogrammi di pasta che trova smercio in Italia ed in altri Stati europei.

Nel comune di Pagani vi sono 18 fabbriche che impiegano complessivamente 211 operai; 14 nel comune di Minori con 84 operai, 7 nel comune di Maiori con 32 operai; 6 in quello di Mercato San Severino con 36 operai, ecc., ecc.

Queste fabbriche minori smerciano per lo più i loro prodotti sul luogo di produzione o nei comuni limitrofi, in parte soltanto nelle provincie di Napoli, di Avellino e nella Basilicata. La materia prima si ritira generalmente dalle Puglie e dal Napoletano (Torre Annunziata).

Complessivamente nella produzione delle paste da minestra si dicono impiegati 1,627 operai, cioè:

Maschi adulti	N. 1,288
Id. sotto 14 anni	» 336
Femmine adulte	» 3
<i>Totale</i>	<u>N. 1,627</u>

Il prodotto annuo totale supera i 100,000 quintali di paste.

Paste da minestra.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Motori		Numero dei torchi		Macchine accessorie		Quantità media approssimativa del prodotto ottenuto — Chilogrammi	Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
		Numero	Natura	Potenza in cavalli dinamici	a macchina	a mano	Numero		Natura	adulti		Garzoni		Totale
										Maschi	Femmine			
Amalfi	7	7	..	157 000	54	..	13	67	95	
Angri	1	1	..	60 000	3	..	1	4	208	
Atrani	23	23	cernitrici	350 000	224	..	67	291	200	
Baronissi	2	(a) 2	5 000	11	..	2	13	210	
Bracigliano	2	2	600	4	4	90	
Campagna	2	2	50 000	9	1	..	11	280	
Castel San Giorgio	4	4	4	cernitrici	44 000	8	..	4	19	233	
Cava dei Tirreni	5	100 000	21	..	6	27	290	
Eboli	5	10	5	frulloni	314 000	27	..	3	30	240	
Fisciano	5	5	2	pulitrici	137 000	20	..	4	24	140	
Maiori	7	3	7	frulloni	155 000	30	..	2	32	90	
Mercato San Severino	6	6	6	id.	610 000	36	36	300	
Minori	14	12	9	buratti	616 000	48	..	36	84	158	
Montecorvino Pugliano	1	2	3	pulitrici	180 000	10	10	270	
Nocera Inferiore	34	1	a vapore	8	1	45	frulloni	3 797 000	442	..	104	548	255	
Nocera Superiore	4	5	160 000	25	..	9	34	180	
Pagani	18	18	17	frulloni	1 630 000	163	..	48	211	210	
Perdifumo	1	1	idraulico	5	..	1	..	150 000	4	2	..	4	250	
Positano	1	1	buratto	5 000	5	5	30	
Rocca Piemonte	3	3	90 000	15	..	9	24	200	
Salerno	5	1	a vapore	40	..	4	..	620 000	77	77	300	
San Marzano sul Sarno	1	1	..	6 000	3	..	1	4	210	
San Valentino Torio	2	2	2	cernitrici	900 000	8	..	2	10	250	
Sarno	5	5	6	frulloni	290 000	16	..	10	26	225	
Scafati	1	2	gramole	2	5	
Sessa Cilento	1	2	48 000	3	..	2	5	200	
Vietri sul Mare	4	5	4	frulloni	50 000	8	..	6	14	200	
								31 000	14	..	2	16	130	
						29	cernitrici							
						114	frulloni							
						5	pulitrici							
						2	gramole							
Totale . . .	164	2	a vapore	48	1	176	114	10 585 600	1 288	3	336	1 627	220	
		1	idraulico	5			5							

(a) Quattro dei fabbricanti non hanno macchine proprie, lavorano coi torchi altrui pagando un corrispettivo.

Panifici.

La ditta *Canoro, Napoli e C.* possiede nel comune di Salerno un forno meccanico riscaldato dal vapore, e una impastatrice meccanica mossa da una macchina a vapore di 3 cavalli di forza, per la fabbricazione del pane di ogni qualità. Vi lavorano 7 operai, di cui 6 maschi adulti ed un fanciullo.

Fabbriche di spirito.

Non vi sono in questa provincia grandi distillerie di spirito, ma soltanto piccole fabbriche, classificate nella seconda categoria, le quali per lo più lavorano soltanto pochi mesi dell'anno con lambicchi a fuoco diretto nella distillazione delle vinaccie che si producono nel comune stesso dove è situata la fabbrica e perciò non hanno tini di fermentazione, ma solo tini per il deposito delle acque rosse, affine di ottenere la cristallizzazione del cremor di tartaro.

L'ultima statistica pubblicata a cura del Ministero delle finanze e relativa all'esercizio 1886-87, annovera 21 fabbriche con lambicchi della capacità complessiva superiore a 10 ettoltri, di cui 19 soltanto in attività, con una produzione di 1360 ettoltri di spirito a 54° corrispondenti a 73.446 litri di spirito anidro, ottenuti col trattamento di ettoltri 66,701 di vinaccie. Vi erano inoltre 3 fabbriche con lambicchi della capacità complessiva non superiore a 10 ettoltri, le quali impiegarono 1612 ettoltri di vinaccie per produrre 32.83 ettoltri di spirito pure a 54°, ossia 1773 litri di spirito anidro.

Alla fine del 1887, secondo notizie date nel gennaio 1888 dall'Intendenza di finanza di Salerno, erano in attività 24 fabbriche di spirito delle varie categorie, in 15 comuni della provincia, con 134 operai, di cui 129 maschi e 5 femmine, tutti adulti, come risulta dal seguente prospetto:

Fabbriche di spirito.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Numero degli apparecchi per la distillazione e per la rettificazione	Numero dei lavoratori (adulti)			COMUNI	Numero delle fabbriche	Numero degli apparecchi per la distillazione e per la rettificazione	Numero dei lavoratori (adulti)		
			maschi	femmine	Totale				maschi	femmine	Totale
Angri	1	4	12	..	12	<i>Riporto . .</i>	11	21	59	5	64
Cicerale	1	1	4	..	4	Perdifumo . .	1	1	3	..	3
Fisciano	2	3	7	3	10	Rocca Piemonte	2	5	11	..	11
Giffoni Sei Casali	1	1	3	2	5	Roscigno	1	1	3	..	3
Laviano	1	1	3	..	3	Sala Consilina	1	1	3	..	3
Montecorvino Rovella	1	1	4	..	4	Salerno	5	11	25	..	25
Nocera Infer.	1	4	10	..	10	Sarno	2	8	20	..	20
Nocera Super.	3	6	16	..	16	Vallo della Lucania	1	2	5	..	5
<i>Da riportarsi</i>	11	21	59	5	64	<i>Totale . .</i>	24	50	129	5	134

Fabbriche di acque gazose.

Sei fabbriche di acque gazose furono in attività nell'esercizio 1886-87, quattro delle quali a Salerno, una a Salento ed una ad Eboli, e produssero complessivamente 180 ettolitri di acque gazose. Per quanto riguarda gli operai, si hanno i dati di tre sole fabbriche, due delle quali a Salerno con 8 operai maschi adulti, ed una ad Eboli con 3 operai maschi.

IV.

INDUSTRIE TESSILI.

Industria della seta, della lana, del cotone, del lino e della canapa - Tintura, imbianchimento e stampa dei filati e dei tessuti - Fabbricazione dei cordami e dello spago - Industria tessile casalinga.

Industria della seta.

Trattura. — L'allevamento dei bachi è assai limitato nella provincia di Salerno, ed infatti, come si è già detto nel primo capitolo, la produzione dei bozzoli nel 1886 non raggiunse nemmeno i 36,000 kg.

Anche l'industria serica, altre volte fiorente assai, è ora quasi totalmente scomparsa, tanto che rimangono sole cinque piccole filande nel comune di Pagani. In queste filande, fornite di 18 bacinelle a fuoco diretto, lavorano, per un mese e mezzo dell'anno circa, 36 femmine adulte ed una sotto i 14 anni.

Industria della lana.

Filatura e tessitura - Fabbricazione delle coperte di lana - Gualchiere.

Filatura e tessitura. — L'industria della lana che è antichissima nella provincia di Salerno, costituisce quasi l'unico ramo di attività industriale nei comuni di Pellezzano e di Baronissi.

In Pellezzano si noverano 11 opifici che operano la filatura e la tessitura della lana; 8 ve ne sono nel comune di Baronissi; altri 2 stabilimenti si trovano rispettivamente nei comuni di Vietri sul Mare e di Giffoni Sei Casali.

L'opificio più importante nel comune di Pellezzano è quello della ditta *Fratelli Barbarulo* con un motore a vapore della forza di 60 cavalli alimentato da 2 caldaie e con 960 fusi attivi e 48 telai a mano, dei quali soltanto 20 attivi. Produce panni bordiglioni (1), pilot, tri-

(1) I così detti *bordiglioni* sono panni molto forti, per lo più di colore bleu, per abiti da inverno, da campagna e da viaggio e specialmente per mantelli pesanti.

cots, panni per forniture militari e lanette diverse, impiegando nella lavorazione 399 operai, dei quali 250 maschi adulti, 20 sotto i 14 anni, 125 femmine adulte e 4 sotto i 14 anni. È da avvertirsi però che non tutti gli operai lavorano di continuo, dovendo talora alcuni telai restare inoperosi.

Viene in seguito l'opificio del signor *Barbarulo Antonio* con un motore a vapore della forza di 16 cavalli, con 14 telai a mano attivi e 720 fusi, dei quali 480 attivi e 240 inattivi. I prodotti di questo stabilimento sono simili a quelli del precedente; sono impiegati nella lavorazione 111 operai, per la maggior parte maschi adulti.

Anche lo stabilimento della ditta *Fratelli Farina di Luigi* è animato da un motore a vapore della forza di 20 cavalli e da un motore idraulico della forza di 3 cavalli. Produce, con 15 telai a mano e 480 fusi, bordiglioni, panni per forniture militari e flanelle, e dà lavoro a 74 operai, per la maggior parte maschi adulti. Come materia prima impiega lana proveniente dalle Puglie.

Meritano anche menzione gli opifici del signor *Tortorella Michele*, del signor *Gaeta Giuseppe*, dei *Fratelli Fumo*, dei *Fratelli Gaeta*, del signor *Salvatore Farina* e del signor *Notaris Marzio*.

L'opificio del signor *Tortorella Michele*, che lavora negli stessi articoli degli altri opifici, è animato da un motore pure a vapore della forza di 20 cavalli, conta 15 telai a mano attivi, 480 fusi, dei quali 240 attivi e 240 inattivi, che occupano 42 operai.

Nello stabilimento del signor *Gaeta Giuseppe fu Luigi* sono impiegati 40 operai, che lavorano esclusivamente lana nazionale, con 7 telai a mano e 240 fusi, che presentemente sono inattivi, ma che potrebbero all'occorrenza essere riattivati mettendo in azione un motore a vapore di 8 cavalli, di cui dispone l'officina.

La forza motrice per lo stabilimento dei signori *Fratelli Fumo fu Egidio* è data da 3 motori idraulici della potenza di 50 cavalli che mettono in movimento 480 fusi; ha inoltre 5 telai a mano attivi ed impiega complessivamente 32 operai per 300 giorni all'anno.

I signori *Fratelli Gaeta fu Luigi* occupano nel loro opificio 38 operai che lavorano nella produzione di panno bordiglione e panni per forniture militari con 10 telai a mano e 720 fusi attivi mossi da un motore idraulico della forza di 20 cavalli; possiede ancora altri 280 fusi che attualmente sono inattivi.

L'opificio del signor *Farina Salvatore di Luigi* è mosso da un

motore idraulico della forza di 10 cavalli, ha 240 fusi presentemente inattivi ed 8 telai a mano ed impiega 30 operai.

Minore importanza dei precedenti ha l'opificio del signor *Notaris Marzio* che impiega soli 11 operai con 3 telai semplici e 120 fusi attivi ed è animato da un motore a vapore della forza di 3 cavalli.

Negli altri due opifici del comune di Pellezzano, che appartengono rispettivamente ai signori *Pastore Gaetano e Donato e Pastore Nicola*, la lavorazione si eseguisce esclusivamente a mano con 16 telai, 360 fusi attivi e 84 operai, dei quali 49 impiegati nel primo stabilimento e 35 nel secondo.

Nel comune di Baronissi l'opificio della ditta *Francescantonio Siniscalco* è il più importante. Quest'opificio è fornito di un motore a vapore della forza di 25 cavalli con una sola caldaia; possiede 300 fusi attivi e 600 inattivi e 18 telai semplici a mano. Come materia prima impiega lana proveniente da Foggia e produce tessuti bordiglioni, panni per forniture militari, lanette e tricots, impiegando nella lavorazione 83 operai.

Anche l'opificio del signor *Barbarulo Giustino* è animato da un motore a vapore della forza di 12 cavalli e da un motore idraulico della stessa forza. Conta 1120 fusi dei quali soltanto 880 attivi e 14 telai semplici a mano, coi quali si producono tessuti bordiglioni e panno fino bleu. Sono quivi impiegati 40 operai.

Negli altri 6 opifici del comune di Baronissi la lavorazione si eseguisce senza il concorso di forza motrice. Questi opifici contano complessivamente 480 fusi attivi e 360 inattivi, 13 telai semplici a mano attivi e danno lavoro a 105 operai così distribuiti:

Maschi adulti.	N.	59
Id. sotto 14 anni.	»	2
Femmine adulte	»	43
Id. sotto 14 anni.	»	1
<i>Totale</i> N.		<u>105</u>

Come materia prima impiegano esclusivamente lana nazionale e producono tessuti bordiglioni, che trovano smercio a Napoli, in Sicilia e nella Sardegna.

L'opificio nel comune di Giffoni Sei Casali, di proprietà della ditta *Marinelli e Landi*, è fornito di 240 fusi attivi, animati da 1 motore idraulico della forza di 12 cavalli, e di 6 telai, 5 semplici a mano ed 1 Jacquard. Sono quivi impiegati 17 operai che lavorano in coperte di lana per uso di militari e stoffe in genere, impiegando come materia prima lane di Foggia.

Finalmente un altro opificio di proprietà del signor *Gaetano Notari* si trova nel comune di Vietri sul Mare, e vi si fabbricano panni diversi di buona qualità. Quest'opificio è animato da un motore idraulico della forza di 10 cavalli; ha 240 fusi attivi ed altrettanti inattivi e 15 telai a mano semplici. Vi sono occupati per 260 giorni dell'anno 55 operai dei quali 40 addetti alla filatura e 15 alla tessitura della lana.

Filatura e tessitura della lana.

COMUNI	Numero degli opifici		Motori				Numero dei fusi		Numero dei telai		Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
	Numero delle cadute a vapore		a vapore		idraulici		attivi	inattivi	meccanici	semplici a mano attivi	maschi		femm.			
	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.					adulti	sotto 14 anni	adulte	sotto 14 anni		
												Totale				
Baronissi . . .	8	2	2	32	2	12	1 660	1 200	..	45	137	2	88	1	228	251
Giffoni Sei Casali	1	1	12	240	..	1	5	13	..	4	..	17	280
Pellezzano . . .	11	7	6	127	6	83	3 840	1 260	..	108	538	48	265	10	861	278
Vietri sul Mare	1	1	10	240	240	..	15	40	2	13	..	55	260
<i>Totale</i>	<i>21</i>	<i>9</i>	<i>8</i>	<i>159</i>	<i>10</i>	<i>117</i>	<i>5 980</i>	<i>2 700</i>	<i>1</i>	<i>173</i>	<i>723</i>	<i>52</i>	<i>370</i>	<i>11</i>	<i>1 161</i>	<i>272</i>

Fabbricazione delle coperte di lana. — Quest'industria è più specialmente esercitata nel comune di San Cipriano Picentino, dove un tempo fu assai fiorente, tanto che si calcola che sopra 3500 abitanti, circa 1000 fossero addetti alla fabbricazione delle coperte.

Nel 1850 si produssero 34,000 coperte, impiegando nella produzione oltre 2000 quintali di lana, per un valore di oltre mezzo milione di lire. Presentemente le condizioni sono assai mutate; 12

soltanto sono i telai attivi, dei quali 11 a mano ed uno meccanico; gli operai sono 121 (54 maschi e 67 femmine).

Il lavoro non dura in media più di 120 giorni all'anno e procede in modo affatto primitivo. La materia prima si acquista per la massima parte sui mercati delle Puglie ed il prodotto si smercia a Napoli ed in piccola parte nelle provincie finitime (1).

Gualchiere. — Attualmente si contano nella provincia di Salerno 9 gualchiere destinate alla gualcatura e feltratura dei tessuti di lana, cioè alle operazioni aventi per iscopo di rendere il tessuto sodo e compatto e di eliminare le sostanze grasse, servendosi all'uopo dell'azione combinata della pressione meccanica e dell'acqua insaponata.

Queste gualchiere sono sparse in 7 comuni della provincia e sono animate da 16 motori idraulici della forza complessiva di 104 cavalli. Il numero degli operai impiegati in questa lavorazione è di 17, come puossi rilevare dal seguente prospetto:

COMUNI	Numero degli opifici	Motori idraulici		Numero dei lavoranti adulti			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cavalli din.	maschi	femm.	Totale	
Auletta	1	1	20	2	3	5	60
Giffoni Sei Casali	2	2	7	5	..	5	147
Montesano sulla Marcellana	2	2	2	2	..	2	65
Oliveto Citra	1	2	30	2	..	2	180
Pertosa	1	1	10	1	..	1	60
San Rufo	1	1	30	1	..	1	150
Sant'Arsenio	1	1	5	1	..	1	30
<i>Totale</i>	9	10	104	14	3	17	105

(1) Per maggiori notizie vedere la relazione dell'ingegnere Oreste Lattes, ispettore delle industrie, sull'industria delle coperte di lana a San Cipriano Picentino pubblicata negli *Annali dell'industria e del commercio* 1884.

Industria del cotone.

Filatura e torcitura - Tessitura - Filatura e tessitura riunite - Tessitura del cotone e lino.

L'industria cotoniera occupa uno dei primi posti nella provincia di Salerno, esercitandosi in 26 opifici, 4 dei quali addetti esclusivamente alla filatura, 19 alla tessitura e 3 alla filatura e tessitura ad un tempo.

Filatura e torcitura. — Il più importante stabilimento per la filatura e torcitura del cotone è quello della ditta *Aselmeyer, Pfister e C.* nel comune di Nocera Inferiore (Contrada Olivella). Esso ha 8 caldaie a vapore della potenza complessiva di 800 cavalli dinamici, con 2 motori a vapore che animano 54,400 fusi, dei quali 31,400 per la filatura e 23,000 per la torcitura. In quest'opificio, nel quale fu applicata l'illuminazione a gas per la lavorazione serale, sono occupati per 300 giorni dell'anno 950 operai. Il numero medio dei filati di cotone è il 24 inglese.

La stessa ditta possiede altri due importanti stabilimenti per la filatura del cotone, nel comune di Salerno. Il primo, con un motore a vapore della forza di 300 cavalli alimentato da 3 caldaie, un motore idraulico della forza di 80 cavalli, e 16,838 fusi attivi per la filatura e la torcitura, coi quali si fila il numero medio 12. Il numero degli operai è di 788, cioè 362 maschi adulti, 28 sotto i 14 anni, 348 femmine adulte e 50 sotto i 14 anni. Quando occorre lavorare di sera o di notte, lo stabilimento viene illuminato a luce elettrica. Il secondo, denominato « Filanda in partecipazione », è parimenti animato da un motore a vapore della forza di 210 cavalli con 4 caldaie, e da un motore idraulico della forza di 40 cavalli; possiede 17,888 fusi attivi per la sola filatura, coi quali si fila il numero medio 13. Gli operai occupati sono 437, cioè, 216 maschi adulti, 19 sotto i 14 anni, 171 donne e 31 fanciulle. Lo stabilimento viene illuminato a gas per il lavoro notturno.

I filati sono smerciati non solo in molte piazze del Regno ma anche all'estero.

Nel comune di Vietri sul Mare si trova lo stabilimento del signor *D'Amico Gaetano*, con un motore a vapore della forza di 50

cavalli, alimentato da una sola caldaia, ed una turbina di 37 cavalli. Questo opificio conta 3734 fusi, dei quali soltanto 2534 attivi, ed occupa per circa 300 giorni dell'anno 69 operai; si fila cotone del numero medio dal 4 al 20, tutto di provenienza nazionale, cioè della Sicilia, di Lecce, ecc., e il prodotto si smercia per la massima parte nel Napoletano e poco in Sicilia.

Filatura del cotone.

COMUNI	Numero degli opifici N° delle caldaie a vapore		Motori				Numero dei fusi attivi	Numero medio che si fila	Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			a vapore		idraulici				maschi		femmine		Totale	
			Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero	Potenza in cavalli dinamici			adulti	sotto 14 anni	adulte	sotto 14 anni		
Nocera Inferiore	1	8	2	800	54 400	24	200	70	600	80	950	300
Salerno	2	7	2	510	2	120	34 726	12 a 13	578	47	519	81	1 225	300
Vietri sul Mare.	1	1	1	50	1	37	2 534	4 a 20	32	..	37	..	69	298
<i>Totale</i> . .	4	16	5	1 360	3	157	91 660	..	810	117	1 156	161	2 244	299

Tessitura. — La tessitura del cotone si esercita in 9 comuni della provincia e in 19 opifici. Fra questi il più importante è quello della ditta *Giorgio Bauer e C.* nel comune di Nocera Inferiore. Esso è animato da un motore a vapore della forza di 20 cavalli, possiede 56 telai meccanici e 120 a mano e dà lavoro a 263 operai, per la massima parte femmine adulte. Come materia prima vi si impiegano filati di cotone nazionali e si producono tessuti di cotone a colori.

Merita un cenno anche lo stabilimento della signora *Mariantonia Giordano* nel comune di Vietri sul Mare. In questo opificio la tessitura, che prima si eseguiva esclusivamente a mano, si compie ora con telai meccanici in numero di 25 mossi da un motore idraulico della potenza di 10 cavalli e con 15 telai a mano. Vi sono occupati per 260 giorni dell'anno 41 operai, e si producono tessuti in cotone di diverse specie adoperando come materia prima cotone nazionale.

Nel comune di Angri vi sono 6 opifici per la tessitura del cotone di proprietà rispettivamente dei signori: *Maiorino Diego*, *Novi Michele*, *Mazza Giuseppe*, *Galasso Gennaro*, *Desiderio Antonio* e *Finizio fratelli*. In questi opifici non si fa uso di forza motrice; la lavorazione si eseguisce con telai a mano, i quali sommano complessivamente a 380. Il numero degli operai impiegati è di 530, di cui 380 femmine adulte e 150 sotto i 14 anni.

Nel comune di Scafati vi sono 3 stabilimenti che appartengono ai signori *Cavallaro dottor Aniello*, *Cavallaro Antonio fu Ferdinando* e *Coratenuto Nicola*; la tessitura del cotone si eseguisce esclusivamente a mano con 116 telai che occupano per circa 190 giorni dell'anno 116 operai.

Anche nel comune di Pagani si noverano 3 stabilimenti dei signori *De Felice Mansueto*, *De Felice Catiello* e *Coppola Ferdinando*, ma hanno minore importanza dei precedenti non occupando fra tutti che 67 operai, i quali lavorano con altrettanti telai a mano.

I signori *De Majo Domenico* e *D'Arco Domenico* posseggono nel comune di Bracigliano 2 piccoli opifici con 60 telai a mano attivi, nei quali lavorano 35 femmine adulte e 25 sotto i 14 anni.

Finalmente 3 altri stabilimenti per la tessitura del cotone si trovano rispettivamente uno nel comune di Corbara, uno in quello di Mercato San Severino ed il terzo in quello di Castel San Giorgio. Nel primo di proprietà del signor *Sabbatini Filippo* lavorano per 250 giorni dell'anno 100 operai, cioè 30 femmine adulte e 70 sotto i 14 anni.

Nel secondo di proprietà del signor *Costabile Francesco* lavorano con 50 telai semplici a mano altrettante femmine adulte; e nel terzo del signor *Donato Sarno* lavorano con 27 telai a mano 32 operaie per 150 giorni dell'anno.

Tessitura del cotone.

COMUNI	Numero degli opifici N° delle caldaie a vapore		Motori				Numero dei telai				Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
			a vapore		idraulici		meccanici		a mano		maschi		femmine			
			Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero	Potenza in cavalli dinamici	attivi	inattivi	attivi	inattivi	adulti	sotto 14 anni	adulte	sotto 14 anni		Totale
Angri	6	380	380	150	530	300		
Braccigliano .	2	30	60	35	25	60	150		
Castel San Giorgio . . .	1	27	27	5	32	150		
Corbara . . .	1	50	30	70	100	250		
Mercato San Severino . . .	1	50	50	..	50	300		
Nocera Infer.	1	1	1	20	56	..	120	..	23	..	197	43	263	275
Pagani	3	67	55	12	67	265		
Scafati	3	116	..	1	..	115	..	116	190		
VietrisulMare	1	1	10	25	..	15	..	3	..	30	8	41	260	
<i>Totale</i>	<i>19</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>20</i>	<i>1</i>	<i>10</i>	<i>81</i>	<i>30</i>	<i>885</i>	<i>..</i>	<i>27</i>	<i>..</i>	<i>919</i>	<i>313</i>	<i>1 259</i>	<i>266</i>

Filatura e tessitura riunite. — La ditta *Schlaepfer, Wenner e C.* possiede un importante stabilimento per la filatura e tessitura del cotone nel comune di Pellezzano, occupandovi 907 operai. Si contano 29,000 fusi attivi e 480 telai meccanici, dei quali soltanto 400 attivi. La forza motrice è data da due motori a vapore della potenza di 300 cavalli con 6 caldaie. In questo stabilimento si opera anche il biancheggiamento e la tintura del cotone come si vedrà a pag. 56. Nel comune di Angri, la stessa ditta possiede un altro stabilimento per la filatura e tessitura del cotone, nel quale sono occupati 900 operai. Questo opificio è fornito di 5000 fusi e di 650 telai meccanici, di cui 650 attivi, animati da 2 motori a vapore della forza di 250 cavalli con 5 caldaie. Si producono tessuti di cotone detti *Domestic* (1) e tele per la stamperia che la ditta ha nel comune di Salerno.

(1) Si dà questo nome, di origine inglese, alle tele comuni di cotone (*shirting*) che si adoperano per biancheria, massime dalle classi meno agiate e dalla gente di campagna, oppure per fodere; se ne fa anche uso nel regio esercito.

La ditta *Roberto Wenner e C.* possiede nel comune di Scafati un altro stabilimento per la filatura e tessitura del cotone. Anche questo è animato dal vapore con un motore di 350 cavalli alimentato da 4 caldaie per mettere in azione 8000 fusi e 195 telai meccanici che producono filati del numero 20 e tessuti diversi, dando lavoro a 491 operai.

Filatura e tessitura del cotone.

COMUNI	Numero degli opifici		Motori a vapore		Numero dei fusi	Numero dei telai a macchina	Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
	Numero delle caldaie a vapore		Numero	Potenza in cavalli dinamici			maschi		femmine			Totale
							adulti sotto 14 anni		adulte sotto 14 anni			
Angri	1	5	2	250	5 000	650	165	..	585	150	900	300
Pellezzano	1	6	2	300	29 000	400	163	..	684	60	907	290
Scafati	1	4	1	350	8 000	195	69	4	347	71	491	295
<i>Totale . . .</i>	3	15	5	900	42 000	1 245	367	4	1 616	281	2 298	295

Tessitura del cotone e del lino. — Il signor *Filippo Buchy* ha nel comune di Sarno un opificio per la tessitura del cotone e del lino con un motore a vapore della forza di 60 cavalli, alimentato da due caldaie, e che anima 50 telai meccanici coi quali si tessono annualmente oltre 40,000 kg. di lino ed oltre 17,000 di cotone di provenienza inglese. Nella lavorazione sono impiegati 85 operai. In questo stabilimento si lavora lo *spago* da calzolaio, come si dirà più avanti.

Un altro opificio per la tessitura del cotone e del lino è di proprietà del signor *Volino Alfonso* nel comune di Scafati; la lavorazione si eseguisce con 60 telai a mano da altrettante femmine adulte.

Tessitura del cotone e del lino.

COMUNI	Numero degli opifici		Motori a vapore		Numero dei telai		Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero delle caldaie a vapore		Numero	Potenza in cavalli dinamici	a macchina	a mano	maschi		femmine		Totale	
							adulti	sotto 14 anni	adulto	sotto 14 anni		
Sarno.	1	2	1	60	50	..	7	..	64	14	85	280
Scafati	1	60	60	.	60	260
<i>Totale</i>	2	2	1	60	50	60	7	..	124	14	145	265

Industria del lino e della canapa.

Filatura - Tessitura.

Filatura. — La filatura del lino e della canapa viene esercitata nel comune di Sarno da 3 importanti stabilimenti che appartengono alle ditte D'Andrea Francesco, William O'Neilly e Turner Giuseppe e C°. Lo stabilimento del signor *D'Andrea Francesco* che prima apparteneva alla « Società Partenopea » è animato da un motore a vapore della forza di 100 cavalli e da un motore idraulico della potenza di 110 cavalli. È fornito di 8,700 fusi, dei quali soltanto 4,200 attivi che tengono occupati 650 operai nella produzione di filati che si smerciano in Italia e all'estero.

Nello stabilimento del signor *William O'Neilly* sono occupati 144 operai con 500 fusi attivi mossi da un motore a vapore della forza di 15 cavalli.

Nel terzo stabilimento della ditta *Turner Giuseppe e C°* sono impiegati 59 operai con 722 fusi attivi posti in movimento da un motore a vapore della forza di 25 cavalli. La materia prima proviene dal Bolognese e dal Napoletano; i prodotti si smerciano a Napoli.

Filatura del lino e della canapa.

DITTE	Numero delle caldaie a vapore		Motori		Numero dei fusi		Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			a vapore	idraulici	attivi	inattivi	maschi		femmine		Totale	
	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.			adulti	sotto 14 anni	adulte	sotto 14 anni		
D'Andrea Francesco	1	100	1	110	4 200	4 500	200	50	400	..	650	300
William O' Neilly. .	1	15	500	1 620	20	5	74	45	144	300
Turner Giuseppe e C°	1	25	722	..	14	..	45	..	59	300
<i>Totale . . .</i>	3	140	1	110	5 422	6 120	234	55	519	45	853	300

Tessitura. — Nel summenzionato opificio della ditta *Turner Giuseppe e C°* oltre la filatura si opera anche la tessitura del lino e della canapa con 46 telai, dei quali 40 a mano e 6 meccanici. In questa lavorazione sono impiegate 60 persone, per la maggior parte femmine adulte.

Nello stesso comune di Sarno si trovano 2 altri stabilimenti per la tessitura del lino e della canapa, il primo di proprietà della ditta *Pepe Raffaele e C°*, il secondo del signor *Luigi Franchomme*. La ditta Pepe produce tovagliate, tessuti per materassi, fazzoletti, ecc., con 90 telai a mano di cui 20 Jacquard, che tengono occupati 122 operai.

La ditta Franchomme non occupa che 58 operai i quali lavorano nella produzione di tela di lino e canapa con soli 30 telai semplici a mano.

Tessitura del lino e della canapa.

DITTE	Numero dei telai attivi			Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
				maschi		femmine		Totale	
	semplici a mano	Jacquard	meccanici	adulti	sotto 14 anni	adulte	sotto 14 anni		
Turner Giuseppe e C° . . .	40	..	(1) 6	6	8	46	..	60	300
Pepe Raffaele e C°	70	20	..	9	1	100	12	122	300
Franchomme Luigi	30	2	26	30	..	58	300
<i>Totale . . .</i>	140	20	6	17	35	176	12	240	300

(1) La forza motrice è la stessa che serve per la filatura.

Tintura, imbianchimento e stampa dei tessuti e dei filati.

Per la tintura e stampa dei filati e dei tessuti vi sono 28 stabilimenti sparsi in 12 comuni. Di questi soltanto 4 sono a vapore, 2 appartenenti alla ditta *Schlaepfer, Wenner e C.*, uno del signor *Majorino Diego* nel comune di Angri e uno della ditta *J. L. Weidmann* nel comune di Scafati.

Il principale opificio della ditta *Schlaepfer, Wenner e C.*, è situato nel comune di Salerno, ed è uno dei più importanti del regno, trovandosi a pari con quello del signor *Paolo Mazzonis* di Torre Pellice, cioè subito dopo quello della ditta *E. De Angeli e C.* di Milano. Il materiale consiste in 8 vasche di tintoria della capacità media di un metro cubo caduna ed 8 macchine da stampare da uno a 6 cilindri con tutte le altre macchine inerenti al biancheggio ed alla apparecchiatura dei tessuti da stamparsi, ecc. Gli operai sono 400. Per la produzione del vapore occorrente al biancheggio, alle tintorie e alle stufe vi sono 15 caldaie a vapore; la forza motrice è fornita da tre motori a vapore e da due turbine idrauliche della potenza complessiva di 100 cavalli.

Il secondo stabilimento della stessa ditta trovasi nel comune di Pellezzano ed è unito allo stabilimento di filatura e tessitura di cotone, del quale si è parlato a pag. 52. A questa lavorazione sono destinate 4 caldaie a vapore della forza di 120 cavalli con un motore della potenza di 60 cavalli; vi sono inoltre 4 macchine per l'apparechiatura dei tessuti, cioè 2 per cilindrare e 2 per follare. Nella lavorazione sono occupati 93 operai.

Lo stabilimento del signor *Majorino Diego* nel comune di Angri è dotato di una caldaia a vapore della forza di 35 cavalli e di un motore a vapore della forza di 16 cavalli, di 16 vasche da tintoria e di 5 macchine per cilindrare e follare. Il numero degli operai è di 60, cioè 50 maschi adulti e 10 fanciulli, che lavorano per 315 giorni dell'anno.

Anche lo stabilimento della ditta *I. L. Weidmann* nel comune di Scafati è fornito di una caldaia a vapore della forza di 40 cavalli, destinata a riscaldare i bagni di tintura e ad animare un motore della forza di 9 cavalli. In questo stabilimento si opera soltanto la tintura con tre vasche della capacità di un metro cubo ed una macchina per cilindrare i tessuti, e vi sono occupati 39 operai per 290 giorni dell'anno.

Gli altri stabilimenti, nei quali si pratica soltanto la tintura e l'imbianchimento dei filati e dei tessuti, non hanno motori meccanici, se si eccettui lo stabilimento del signor *Di Lorenzo Nicola* che usufruisce di un motore idraulico di 4 cavalli.

Gli opifici fin qui enumerati adoperano come materie prime indaco, colori d'anilina, solfato di rame, legno campeggio, allume, sali di soda, cloruro di calce, ecc., provenienti in parte dall'estero e in parte dall'interno. Complessivamente sono impiegati nella tintura, imbianchimento e stampa dei filati e tessuti 647 operai; le vasche di tintoria sono 69 e 17 le macchine per cilindrare.

Tintura, imbianchimento e stampa dei filati e dei tessuti.

COMUNI	Numero degli opifici			Caldare a vapore		Motori		Numero delle caldare o vasche di tintoria	Numero delle macchine per cilindrare	Numero dei lavoratori				Numero medio annuo dei giorni di lavoro		
	Numero	Potenza in cavalli dinamici		Numero	Potenza in cavalli dinamici	idraulici	Numero			Potenza in cavalli dinamici	maschi		femmine		Totale	
		Numero	Potenza in cavalli dinamici								adulti sotto 14 anni	sotto 14 anni	adulte sotto 14 anni			sotto 14 anni
Angri	2	1	35	1	16	17	5	51	10	61	310	
Cava dei Tirreni	9	13	..	11	5	16	170	
Contursi	1	1	..	1	..	2	..	3	30	
Laurino	3	3	..	9	9	210	
Nocera Inferiore	1	2	..	2	2	300	
Pagani	2	5	..	4	4	230	
Pellezzano	1	4	120	1	60	4	..	75	10	6	2	98	300	
Pertosa	1	1	..	2	2	30	
Salerno	1	15	500	3	60	2	40	8	8	400	400	300	
Scafati	3	1	40	1	9	5	..	47	47	267	
Vallo della Lucania	1	1	4	1	..	2	..	1	..	3	120	
Vietri sul Mare .	4	13	..	7	7	140	
<i>Totale</i>	<i>29</i>	<i>21</i>	<i>695</i>	<i>6</i>	<i>145</i>	<i>3</i>	<i>44</i>	<i>69</i>	<i>17</i>	<i>611</i>	<i>25</i>	<i>9</i>	<i>2</i>	<i>647</i>	<i>289</i>	

Fabbricazione dei cordami e dello spago.

Le fabbriche di cordami sono esercitate da piccoli industriali con ruote mosse a braccia; esse sommano complessivamente ad 8; 4 delle quali nel comune di Mercato San Severino, 2 in quello di Pagani e 2 in quello di Cava dei Tirreni.

Il numero degli operai addetti a questa lavorazione è soltanto di 19, cioè 13 maschi adulti, 2 sotto i 14 anni e 4 fanciulle.

Si producono generalmente cordami assortiti e cordoncini, adoperando come materia prima canapa proveniente dalla provincia stessa o dalle provincie limitrofe.

Nel 1876 il numero degli operai addetti alla fabbricazione dei cordami era di 47, cioè 19 maschi adulti, 13 femmine adulte e 15 fanciulli.

Come si è notato a pag. 53, la lavorazione dello *spago da calzolaio* viene fatta nell'opificio di proprietà del signor *Filippo Buchy* in Sarno, impiegando come materia prima la canapa greggia del Napoletano. Trovano occupazione in questo lavoro 12 maschi e 130 femmine, delle quali 10 inferiori ai 14 anni, per 280 giorni dell'anno.

Industria tessile casalinga.

L'industria tessile casalinga si esercita in 25 comuni della provincia con 1,160 telai ripartiti nel modo seguente:

Tessitura della lana	N. 103
Id. del cotone	» 689
Id. lino e canapa.	» 231
Id. materie miste	» 137

La lana che serve di materia prima si ricava dalla tosatura delle pecore che si allevano nei comuni stessi di lavorazione, il lino e la canapa provengono dalle ristrette colture che ne fanno le rispettive famiglie per proprio uso e il cotone si ritira dalla provincia stessa (Cava dei Tirreni e Sarno) e anche da Napoli. I prodotti della tessitura servono generalmente ad uso dei produttori stessi che raramente lavorano per commissione, dimodochè una ben piccola quantità di questi tessuti entra in commercio.

Per lo più si opera soltanto l'imbianchimento con sistema affatto primitivo, e quando occorra la tintura si portano i panni alla tintoria più prossima dei dintorni. La statistica del 1876 censiva soltanto 410 telai addetti all'industria tessile casalinga che erano sparsi in quattro comuni della provincia; ma siccome censiva nello stesso tempo 1737 operai negli opifici del lino e della canapa, mentre noi non ne troviamo che 1009, è probabile che qualche centinaio di telai a domicilio fosse allora stato attribuito ai suddetti opifici.

Industria tessile casalinga.

COMUNI	Numero dei telai								Durata media del lavoro annuo	
	per la tessitura di stoffe liscie ed operate					per lavori di maglieria	per tessuti reticolati	per passamani		Totale
	in seta	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste					
Agropoli	10	10	110
Calvanico	3	3	lav. interm.
Camerota	5	3	8	id.
Campagna	6	6	170
Castelcivita	25	25	lav. interm.
Cava dei Tirreni	420	25	445	210
Colliano	20	20	90
Contursi	1	4	5	102
Eboli	13	13	75
Futani	2	2	30
Laurino	4	4	4	12	180
Mercato San Severino	10	18	28	300
Montano Antilia	6	6	60
Montesano sulla Marcol- lana	1) 32	32	180
Nocera Inferiore	51	51	300
Nocera Superiore	130	30	40	200	240
Prajano	5	6	11	240
Sacco	1) 23	23	150
San Mauro la Bruca	14	14	48
Sant'Arsenio	40	30	30	10	110	90
San Valentino Torio	16	16	180
Sarno	9	4	5	18	230
Serre	3	10	2	15	73
Vallo della Lucania	7	7	280
Vietri sul Mare	20	60	80	300
<i>Totale</i>	..	103	689	231	137	1 180	..

(1) Questi telai oltre che alla tessitura della lana si applicano anche alla tessitura del cotone, del lino e della canapa

V.

INDUSTRIE DIVERSE.

Fabbricazione dei cappelli di feltro e di lana - Concerie di pelli - Cartiere - Tipografie - Segherie di legname - Lavori in legno e fabbriche di mobili - Fabbricazione dei panieri in vimini.

Fabbricazione dei cappelli di feltro e di lana.

La fabbricazione dei cappelli si opera in 5 fabbriche, 2 delle quali a Sala Consilina, una nel comune di Pagani, una in quello di Eboli ed una in quello di Roccadaspide.

A Sala Consilina si fabbricano cappelli con feltro che si acquista nelle fabbriche dell'Alta Italia; la produzione è limitatissima giacchè non vi sono addetti che 3 operai maschi adulti, i quali lavorano esclusivamente a mano poco più di 100 giorni all'anno.

I prodotti si smerciano sul luogo stesso di produzione.

A Pagani, ad Eboli e a Roccadaspide si fabbricano a mano cappelli grossolani di lana ordinaria che servono ai contadini. Lo smercio è nel luogo stesso di produzione e nei paesi circonvicini. Gli operai addetti a questa fabbricazione sono 10, di cui 8 maschi adulti, una femmina adulta ed un fanciullo, che lavorano per circa 200 giorni all'anno.

Concerie di pelli.

Attualmente le concherie di pelli sommano a 26, sparse in 8 comuni della provincia; fra queste meritano menzione quella appartenente alla *Società anonima industriale Salernitana* nel comune di Salerno, e quella della ditta *Monteleone e Normandia* nel comune di Sarno.

Nella prima lavorano 30 operai maschi adulti e producono cuoi per suola e pelle per tomaï; nella seconda, che è fornita di una caldaia a vapore della forza di 6 cavalli, lavorano per 290 giorni dell'anno 12 operai, cioè 9 maschi adulti e 3 garzoni, che producono cuoio da suola impiegando pelli nazionali e cortecce di quercia come materia conciante.

I prodotti si smerciano per lo più a Napoli.

Complessivamente nelle altre concerie di pelli sono impiegati 49 operai, cioè :

Maschi adulti N. 48
 Femmine adulte » 1

I prodotti consistono in cuoi da suole e da tomaie che trovano smercio in provincia e nelle provincie limitrofe.

La materia conciante più comunemente usata è il mirto; più raramente si adopera l'allume. Le pelli che si conciano sono generalmente nazionali.

Nel 1876 le concerie della provincia erano 27 ripartite in 5 comuni, con 102 operai.

Concerie di pelli.

COMUNI	Numero delle concerie	Numero delle vasche o tini di concia	Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			adulti		garzoni	Totale	
			maschi	femm.			
Laurino	1	1	1	1	80
Padula	1	3	2	2	180
Rocccaspide	1	6	2	2	300
Salerno	1	..	30	30	240
Sarno	(1) 2	14	9	..	3	12	290
Sessa Cilento	7	16	14	14	67
Vallo della Lucania	5	65	12	12	140
Vibonati	8	26	17	1	..	18	124
<i>Totale</i>	<i>28</i>	<i>131</i>	<i>87</i>	<i>1</i>	<i>3</i>	<i>91</i>	<i>182</i>

Cartiere.

L'industria della fabbricazione della carta era un tempo fiorentissima nei comuni della costiera amalfitana ove si esercita da antico tempo. Ora è languente per diverse cause, e specialmente per la concorrenza delle grandi fabbriche moderne sorte in altre parti d'Italia.

Le cartiere attualmente in esercizio sono 28, ripartite fra 7 comuni; 21 di esse sono animate da motori idraulici che raggiungono una complessiva potenza di 212 cavalli, una è animata da un

(1) Mancano i dati di una conceria.

motore a vapore della forza di 16 cavalli; nelle rimanenti non vi sono motori.

Alcune di queste cartiere producono carta da scrivere, da stampa e da imballaggi, altre producono carta da agrumi, carta asciugante e carta per parati; altre infine esclusivamente carta straccia. Nella maggior parte la carta viene fatta a mano, mediante 25 tini attivi; si fa però anche carta senza fine, con due macchine continue e sei a tamburo. La cartiera principale è quella del signor *Baccari Giovanni* nel comune di Tramonti con 122 operai e 76 cavalli di forza, di cui 60 idraulici e 16 a vapore.

Come materia prima s'impiegano stracci bianchi e colorati, carta usata e cartoni provenienti da Napoli, dalla Sicilia e dalle Calabrie. I prodotti si smerciano in provincia e fuori.

Nel complesso vi sono 415 lavoranti così ripartiti :

Maschi adulti	N. 231
Id. sotto 14 anni	» 37
Femmine adulte	» 132
Id. sotto 14 anni	» 15

Cartiere.

COMUNI	Caldaje a vapore			Motori		Fabbricazione				Num. dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro			
	Numero degli opifici			avapore	idraulici	a mano		a macchina		maschi		femm.			Totale		
	Numero	Potenza in cavalli dinamici	Potenza in cavalli dinamici			Numero dei tini attivi	Numero dei tini inattivi	Numero delle macchine continue	Numero delle macchine a tamburo	sotto 14 anni	adulte	sotto 14 anni	adulte				
Amalfi . .	10	14	32	12	6	1	2	60	4	24	..	88	160	
Maiori . .	6	6	7	35	12	22	..	69	198	
Minori . .	2	10	20	4	16	20	..	8	..	28	200	
Ravello . .	2	2	60	2	10	5	8	..	23	230	
Scala . .	3	4	7	5	2	..	1	15	..	6	..	21	184	
Tramonti	4	2	16	1	16	12	75	6	4	..	2	82	16	59	15	172	170
Vietri sul Mare.	1	1	6	..	7	18	..	4	1	1	9	..	5	..	14	300	
<i>Totale .</i>	28	3	22	1	16	49	212	35	39	2	6	231	37	132	15	415	183

Tipografie.

Nella provincia di Salerno vi sono 17 tipografie ripartite fra 12 comuni, le quali impiegano complessivamente 153 operai, cioè:

Maschi adulti	N. 129
Femmine adulte	» 1
Garzoni	» 23

Fra le più importanti vi è quella della ditta *Migliaccio* nel comune di Salerno, con 10 macchine, 40 operai maschi adulti e 6 fanciulli. Questa tipografia attende pure a lavori cromotipografici.

Meritano anche menzione le tipografie delle ditte *Giannatasio Enrico e Fratelli Jovane*, entrambe nel comune di Salerno, che danno lavoro ciascuna a 20 operai.

La carta, l'inchiostro ed i caratteri che adoperano tutte queste tipografie sono di provenienza nazionale; in nessuna vi sono motori meccanici.

Tipografie.

COMUNI	Numero delle tipografie	Numero delle macchine da stampare		Numero dei torchi a mano	Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		semplici	a re-azione		adulti		garzoni	Totale	
					maschi	fem-mine			
Angri	1	1	..	2	4	..	3	7	300
Campagna.	1	2	4	..	2	6	200
Cava dei Tirreni . .	1	1	1	..	2	3	300
Eboli	1	2	1	1	..	2	200
Mercato San Severino	1	2	3	..	2	5	300
Nocera Inferiore. . .	1	2	4	..	1	5	250
Oliveto Citra	1	1	1	1	60
Sala Consilina. . . .	2	1	..	1	6	6	285
Salerno	3	20	80	..	6	86	300
Sarno	2	3	..	3	3	3	90
Scafati	2	5	..	1	19	..	6	25	260
Vallo della Lucania.	1	1	3	..	1	4	275
<i>Totale.</i>	17	31	..	17	129	1	23	153	278

Segherie di legname.

Il signor *Adamoli Antonio* possiede nel comune di Giffoni Valle Piana una segheria di legname, animata da due motori idraulici della forza di 3 cavalli; sono quivi impiegati per oltre 200 giorni dell'anno 3 operai maschi adulti, per segare legnami che si ritirano da Eboli e Battipaglia e si smerciano poi nella stessa provincia di Salerno.

Un'altra segheria di legnami si trova nel comune di Vietri sul Mare, ed è di proprietà dei signori *fratelli Pellegrino*; anche questa è animata da una turbina della forza di 20 cavalli e dà lavoro a 3 operai maschi adulti per 300 giorni dell'anno.

Lavori in legno e fabbriche di mobili.

Nel comune di Pellezzano esiste da molti anni uno stabilimento per costruzioni in legno che appartiene alla ditta *Mauke e figli*. Questo stabilimento è animato da un motore a vapore della forza di 40 cavalli e occupa 70 operai, cioè 57 maschi adulti e 13 garzoni, che costruiscono grandi tettoie, pavimenti, porte, finestre, casse, ecc., per un valore annuo di lire 150,000. Come materia prima si impiegano legnami di castagno, pioppo, abete, pino, larice, ecc., provenienti da Salerno, da Avellino, dalla Carinzia, dal Tirolo austriaco e anche dalla Norvegia. I prodotti si smerciano nel Regno.

Un altro stabilimento di falegname si trova nel comune di Vietri sul Mare ed è di proprietà del signor *Gaetano D'Agostino*. Questo stabilimento è pure animato da un motore a vapore della forza di 6 cavalli e tiene occupati 34 operai addetti alla fabbricazione di mobili, porte, finestre, ecc., che si smerciano in Napoli.

In altri comuni della provincia si trovano parecchi falegnami e fabbricanti di mobili i quali danno lavoro a 172 operai come risulta dal seguente elenco:

Calvanico	Industriali	4	Operai	5
Laurino	Id.	2	»	4
Mercato San Severino	Id.	11	»	73
Perdifumo	Id.	1	»	6
Sala Consilina	Id.	1	»	4
Salerno	Id.	15	»	80
<i>Totale</i> . . .	Industriali	<u>34</u>	Operai	<u>172</u>

Questi industriali fabbricano mobili, imposte, finestre, scale, solai, cassette, cassettoni, ecc.

Come materia prima impiegano legno di castagno e di noce, di produzione locale, oppure della vicina provincia di Avellino, e legno di pino e d'abete proveniente da Trieste.

Fabbricazione di panieri in vimini.

In qualche comune della provincia vi sono fabbricanti di panieri, ceste, cestini, canestri, per lo più di qualità ordinaria, fatti con vimini e canne palustri, virgulti di castagno e ginestra raccolti sul luogo stesso di produzione.

In questa lavorazione sono occupati complessivamente 59 operai, ripartiti come segue:

<i>Per sesso ed età</i>	}	Maschi adulti	N. 43	}	59
		Id. sotto 14 anni	» 3		
		Femmine adulte	» 12		
		Id. sotto 14 anni	» 1		

<i>Per comuni</i>	}	Eboli	Lavoranti N. 16	}	59
		Giffoni Sei Casali	Id. » 10		
		Mercato San Severino	Id. » 17		
		Olevano sul Tusciano	Id. » 3		
		Oliveto Citra	Id. » 2		
		Pertosa	Id. » 1		
Rutino	Id. » 10				

VI.

RIEPILOGO.

In complesso, da quanto si è finora esposto, risulta che nelle varie industrie considerate, eccezion fatta per quella tessile casalinga, vengono occupati 15,855 operai, ripartiti come segue:

<i>Industrie minerarie, meccaniche e chimiche.</i>	{	Officine mineralurgiche - <i>Officine del gas - Macinazione del solfo</i>	58	}	2,253
		Officine metallurgiche, meccaniche e fonderie	490		
		Cave	455		
		Fornaci	908		
		Fabbriche di prodotti chimici	342		
<i>Industrie alimentari.</i>	{	Macinazione dei cereali	1,992	}	3,406
		Fabbriche di paste da minestra	1,627		
		Panifici	7		
		Fabbriche di spirito	134		
		Fabbriche di acque gazose	11		
		Preparazione delle frutta secche	335		
<i>Industrie tessili.</i>	{	Trattura della seta	37	}	9,183
		Filatura e tessitura della lana	1,161		
		Fabbricazione delle coperte di lana	121		
		Gualchiere	17		
		Filatura del cotone	2,244		
		Tessitura del cotone	1,259		
		Filatura e tessitura del cotone	2,298		
		Tessitura del cotone e del lino	145		
		Filatura del lino e della canapa	853		
		Tessitura del lino e della canapa	240		
Tintura, imbianchimento, stampa e apparecchiatura dei filati e dei tessuti	647				
		Fabbricazione dei cordami e dello spago	161		
<i>Industrie diverse.</i>	{	Fabbriche di cappelli	13	}	1,013
		Concerie di pelli	91		
		Cartiere	415		
		Tipografie	153		
		Segherie da legname	6		
		Lavori in legno e fabbriche di mobili	276		
		Fabbricazione di panieri in vimini	59		

Totale generale 15,855

Ponendo a confronto le cifre che intorno alle industrie allora considerate si erano ottenute colla statistica del 1876 e quelle che per le medesime industrie si leggono nel presente studio, si trova quanto segue:

CONFRONTO FRA IL 1876 E IL 1887.

INDUSTRIE	1876	1887
Industria della seta	37
Id. della lana	1 222	1 299
Id. del cotone	3 968	5 801
Stamperie di cotone	557	647
Industria del lino e della canapa	1 737	1 238
Fabbricazione dei cordami e dello spago	47	161
Id. dei cappelli di feltro	13
Concerie di pelli	102	91
Fabbriche di saponi	42	41
Cartiere	478	415
Polverifici (mantenuti dallo Stato)	106	172
<i>Totale</i>	8 259	9 915
Telai a domicilio	410	1 160

Riguardo alle differenze che vi sono fra le cifre dei due anni confrontati nell'industria del lino e della canapa e nella tessitura a domicilio, non abbiamo che riferirci all'osservazione fatta a pagina 58 per l'industria tessile casalinga.

Come si fece nelle monografie pubblicate per altre provincie, così anche per questa di Salerno si fa seguire un elenco delle industrie descritte, colla indicazione dei comuni nei quali sono esercitate.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI SALERNO NEI QUALI SI ESERCITANO LE INDUSTRIE CONSIDERATE NEL TESTO.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta industriale	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta industriale
<i>Agropoli</i>	Fornaci da mattoni. . . .	1	60	Minerarie, ecc.	<i>Baronissi</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	13	Alimentari
	Tessitura casalinga. . . .	Telai 10	...	Tessili		Filatura e tessitura della lana	8	228	Tessili
<i>Amalfi</i>	Polverifici.	2	4	Minerarie, ecc.	<i>Bracigliano</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Alimentari
	Fabbriche di paste da minestra.	7	67	Alimentari		Tessitura del cotone	2	60	Tessili
	Cartiere.	10	88	Diverse	<i>Calvanico</i>	Polverifici.	1	2	Minerarie, ecc.
<i>Angri</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	4	Alimentari		Tessitura casalinga. . . .	Telai 3	...	Tessili
	Fabbriche di spirito	1	12	Id.		Lavori in legno e fabbriche di mobili.	4	5	Diverse
	Tessitura del cotone	6	530	Tessili	<i>Camerota</i>	Fornaci da stoviglie comuni	11	14	Minerarie, ecc.
	Filatura e tessit. del cotone	1	900	Id.		Tessitura casalinga. . . .	Telai 8	...	Tessili
	Tintura, imb. e stampa dei filati e tessuti.	2	61	Id.	<i>Campagna</i>	Fornaci da tegole, fiaschi e tubi.	4	20	Minerarie, ecc.
	Tipografie	1	7	Diverse		Fabbriche di paste da minestra.	2	11	Alimentari
<i>Ascea</i>	Fornaci da laterizi.	1	165	Minerarie, ecc.		Tessitura casalinga. . . .	Telai 6	...	Tessili
<i>Atrani</i>	Fabbriche di paste da minestra.	23	291	Alimentari		Tipografie.	1	6	Diverse
<i>Auletta</i>	Cave di pozzolana	1	18	Minerarie, ecc.	<i>Casalichio</i>	Fornaci da laterizi	1	112	Minerarie, ecc.
	Fornaci da tegole, embrioi, olle e vasi.	3	13	Id.	<i>Castelcivita</i>	Cave di pietra calcarea	2	2	Id.
	Gualchiere	1	5	Tessili		Tessitura casalinga. . . .	Telai 25	...	Tessili

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta industriale	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta industriale
<i>Castellabate.</i>	Preparazione delle frutta secche (fichi).	2	335	Agrarie (a)	<i>Contursi.</i>	Tintura, imb. e stampa dei filati e dei tessuti.	1	3	Tessili
<i>Castel San Giorgio.</i>	Cave di tufo	3	23	Minerarie, ecc.		Tessitura casalinga	Telai 5	...	Id.
	Fabbriche di paste da minestra.	4	12	Alimentari	<i>Corbara.</i>	Cave di pietra calcare . .	2	220	Minerarie, ecc.
	Tessitura del cotone . . .	1	32	Tessili		Fornaci da calce	1	90	Id.
<i>Cava dei Tirreni.</i>	Fornaci da calce e da mattoni.	2	9	Minerarie, ecc.		Tessitura del cotone . . .	1	100	Tessili
	Polverifici	2	7	Id.	<i>Eboli.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	5	30	Alimentari
	Fabbriche di sapone . . .	1	2	Id.		Fabbriche di acque gazose.	1	3	Id.
	Fabbriche di paste da minestra.	5	27	Alimentari		Tessitura casalinga	Telai 13	...	Tessili
	Tintura, imb. e stampa dei filati e dei tessuti.	9	16	Tessili		Fabbriche di cappelli . . .	1	2	Diverse
	Fabbricazione dei cordami e dello spago.	2	4	Id.		Tipografie	1	2	Id.
	Tessitura casalinga	Telai 445	...	Id.		Panieri in vimini	16	Id.
	Tipografie	1	3	Diverse	<i>Fisciano.</i>	Fabbriche di sapone	1	4	Minerarie, ecc.
<i>Cicerale.</i>	Fabbriche di spirito . . .	1	4	Alimentari		Fabbriche di paste da minestra.	5	24	Alimentari
<i>Colliano.</i>	Tessitura casalinga	Telai 20	...	Tessili		Fabbriche di spirito	2	10	Id.
<i>Contursi.</i>	Fornaci da laterizi	1	2	Minerarie, ecc.	<i>Futani.</i>	Tessitura casalinga	Telai 2	...	Tessili

(a) Alle industrie agrarie non corrisponde per ora alcun segno nella carta.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta industriale	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta industriale
<i>Furore</i>	Polverifici	2	5	Minerarie, ecc.	<i>Majori</i>	Fabbriche di paste da minestra.	7	32	Alimentari
<i>Giffoni Sei Casati</i> .	Fabbriche di spirito	1	5	Alimentari	<i>Mercato San Severino</i> .	Cartiere	6	69	Diverse
	Filatura e tessitura della lana.	1	17	Tessili		Cave di tufo e pietra calcarea	5	57	Minerarie, ecc.
	Gualchiere	2	5	Id.		Fornaci da tegole, mattoni e pignatte.	3	8	Id.
<i>Giffoni Valle Piana</i> .	Panieri in vimini	10	Diverse	Polverifici	1	2	Id.	
	Ferriere	1	6	Minerarie, ecc.	Fabbriche di paste da minestra.	6	36	Alimentari	
	Ramiere	4	40	Id.	Tessitura del cotone	1	50	Tessili	
	Fornaci da laterizi	4	24	Id.	Fabbricazione dei cordami e dello spago.	4	10	Id.	
	Segherie da legname	1	3	Diverse	Tessitura casalinga	Telai 28	...	Id.	
<i>Laurino</i>	Tintura, imb. o stampa dei flati e dei tessuti.	3	9	Tessili	Tipografie	1	5	Diverse	
	Tessitura casalinga	Telai 12	...	Id.	Lavori in legno e fabbriche di mobili.	11	73	Id.	
	Concerie di pelli	1	1	Diverse	Panieri in vimini	17	Id.	
	Lavori in legno e fabbriche di mobili.	2	4	Id.	<i>Minori</i>	Fabbriche di paste da minestra.	14	84	Alimentari
<i>Laviano</i>	Miniere d'asfalto	1	(a)	Minerarie, ecc.	Cartiere	2	28	Diverse	
	Fabbriche di spirito	1	3	Alimentari	<i>Montano Antilia</i>	Tessitura casalinga	Telai 6	...	Tessili
<i>Majori</i>	Polverifici	1	2	Minerarie, ecc.					

(a) Mancano particolari sulla produzione.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta industriale	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta industriale
<i>Montecorvino Pugliano.</i>	Cave di tufo	4	14	Minerarie, ecc.	<i>Nocera Superiore.</i>	Fabbriche di spirito.	3	16	Alimentari
	Polverifici.	1	5	Id.		Tessitura casalinga	Telai 200	...	Tessili
	Fabbriche di paste da minestra.	1	10	Alimentari		<i>Olevano sul Tusciano.</i>	Panieri in vimini	3
<i>Montecorvino Rocella.</i>	Fornaci da laterizi e recipienti diversi.	3	17	Minerarie, ecc.	<i>Oliveto Citra.</i>	Gualchiere	1	2	Tessili
	Fabbriche di spirito.	1	4	Alimentari	Tipografie.	1	1	Diverse	
<i>Montesano sulla Marcellana.</i>	Gualchiere	2	2	Tessili	Panieri in vimini	2	Id.	
	Tessitura casalinga	Telai 32	...	Id.	<i>Padula.</i>	Cave di travertino	1	100	Minerarie, ecc.
<i>Nocera Inferiore.</i>	Officine del gas	1	10	Minerarie, ecc.	Fornaci da laterizi e stoviglie.	4	4	Id.	
	Fabbriche di paste da minestra.	34	546	Alimentari	Concerie di pelli	1	2	Diverse	
	Fabbriche di spirito.	1	10	Id.	<i>Pagani.</i>	Fabbriche di fiammiferi.	4	39	Minerarie, ecc.
	Filatura del cotone	1	950	Tessili	Fabbriche di paste da minestra.	18	211	Alimentari	
	Tessitura del cotone.	1	263	Id.	Trattura della seta	5	37	Tessili	
	Tintura, imb. e stampa dei filati e dei tessuti	1	2	Id.	Tessitura del cotone.	3	67	Id.	
	Tessitura casalinga	Telai 51	...	Id.	Tintura, imb. e stampa dei filati e dei tessuti.	2	4	Id.	
	Tipografie.	1	5	Diverse	Fabbricazione dei cordami e dello spago.	2	5	Id.	
<i>Nocera Superiore.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	4	34	Alimentari	Fabbriche di cappelli	1	5	Diverse	

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta industriale	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta industriale
<i>Pellezzano</i>	Ferriere.	1	7	Minerarie, ecc.	<i>Ravello</i>	Polverifici.	2	5	Minerarie, ecc.
	Filatura e tessitura della lana.	11	861	Tessili		Cartiere.	2	23	Diverse
	Filatura e tessitura del cotone.	1	907	Id.	<i>Ricigliano</i>	Fornaci da laterizi	1	3	Minerarie, ecc.
	Tintura, imb. e stampa dei filati e dei tessuti.	1	93	Id.	<i>Roccadaspide</i>	Fabbriche di cappelli	1	3	Diverse
	Lavori in legno e fabbriche di mobili.	1	70	Diverse	<i>Rocca Piemonte</i> .	Concerie di pelli	1	2	Id.
<i>Perdifumo</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	10	Alimentari		Cave di tufo	2	12	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di spirito.	1	3	Id.		Fabbriche di amido.	1	3	Id.
	Lavori in legno e fabbriche di mobili.	1	6	Diverse		Fabbriche di paste da minestra.	3	24	Alimentari
<i>Pertosa</i>	Gualchiere	1	1	Tessili		Fabbriche di spirito	2	11	Id.
	Tintura, imb. e stampa dei filati e dei tessuti.	1	2	Id.	<i>Roscigno</i>	Fabbriche di spirito	1	3	Id.
	Panieri in vimini.	1	Diverse	<i>Rutino</i>	Panieri in vimini.	10	Diverse
<i>Positano</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	5	Alimentari	<i>Sacco</i>	Tessitura casalinga.	Telai 23	...	Tessili
<i>Prajano</i>	Tessitura casalinga	Telai 11	...	Tessili	<i>Sala Consolina</i> .	Cave di arena e pietra calcare.	3	6	Minerarie, ecc.
						Fornaci da calce	1	5	Id.
						Fabbriche di spirito.	1	3	Alimentari
						Fabbriche di cappelli.	2	3	Diverse

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta industriale	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta industriale
<i>Sala Consilina.</i>	Tipografie	2	6	Diverse	<i>Salerno</i>	Tintura, imb. e stampa dei filati e dei tessuti.	1	400	Tessili
	Lavori in legno e fabbriche di mobili.	1	4	Id.		Concerie di pelli	1	30	Diverse
<i>Salerno</i>	Fabbriche di acque gazoze	1	...	Alimentari		Tipografie	3	86	Id.
<i>Salerno</i>	Officine del gas.	1	8	Minerarie, ecc.		Lavori in legno e fabbriche di mobili.	15	80	Id.
	Macinazione del solfo. . .	1	40	Id.	<i>San Cipriano Picentino.</i>	Fabbricazione delle coperte di lana.	...	121	Tessili
	Officine meccaniche. . . .	2	380	Id.	<i>San Gregorio Magno.</i>	Fornaie da laterizi	1	5	Minerarie, ecc.
	Fonderie	1	15	Id.	<i>San Marzano sul Sarno.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	4	Alimentari
	Fornaie da laterizi	1	60	Id.	<i>San Mauro la Bruca.</i>	Tessitura casalinga	Telai 14	...	Tessili
	Fabbriche di sapone	1	10	Id.	<i>San Pietro al Tanagro.</i>	Fornaie da laterizi	2	13	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di amido.	2	18	Id.	<i>San Rufo</i>	Cave di mole da macina .	1	3	Id.
	Fabbriche di biacca	1	4	Id.		Gualchiere	1	1	Tessili
	Fabbriche di paste da minestra.	5	77	Alimentari	<i>Sant'Arsenio.</i>	Gualchiere	1	1	Id.
	Panifici	1	7	Id.		Tessitura casalinga	Telai 110	...	Id.
	Fabbriche di spirito	5	25	Id.	<i>Santomenna</i>	Polverifici	2	4	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di acque gazoze	2	8	Id.					
	Filatura del cotone	2	1 225	Tessili					

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta industriale	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta industriale
<i>San Valentino Torio.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	10	Alimentari	<i>Scafati.</i>	Fabbriche di chiodi.	1	20	Minerarie, ecc.
	Tessitura casalinga	Telai 16	...	Tessili		Polverifici	8	192	Id.
<i>Sanza</i>	Fornaci da laterizi	1	2	Minerarie, ecc.		Fabbriche di sapone	1	6	Id.
<i>Sarno</i>	Fabbriche di sapone	1	2	Id.		Fabbriche di fiammiferi	1	5	Id.
	Fabbriche di paste da minestra.	5	26	Alimentari		Fabbriche di paste da minestra.	1	5	Alimentari
	Fabbriche di spirito	2	20	Id.		Tessitura del cotone	3	116	Tessili
	Tessitura del cotone e del lino.	1	85	Tessili		Filatura e tessitura del cotone.	1	491	Id.
	Filatura del lino e della canapa.	3	853	Id.		Tessitura del cotone e del lino.	1	60	Id.
	Tessitura del lino e della canapa.	3	240	Id.		Tintura, imb. e stampa dei filati e dei tessuti.	3	47	Id.
	Fabbricazione dello spago.	...	142	Id.		Tipografie	2	25	Diverse
	Tessitura casalinga	Telai 18	...	Id.	<i>Scata</i>	Cartiere	3	21	Id.
	Concerie di pelli	2	(a)12	Diverse	<i>Serre.</i>	Tessitura casalinga	Telai 15	...	Tessili
	Tipografie	2	3	Id.	<i>Scssa Cilento</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	14	Alimentari
						Concerie di pelli	7	14	Diverse

(a) Il numero degli operai si riferisce soltanto ad una conceria.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta industriale	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta industriale
<i>Torraca</i>	Polverifici	1	2	Minerarie, ecc.	<i>Vietri sul Mare.</i>	Filatura e tessitura della lana.	1	55	Tessili
<i>Tramonti</i>	Cartiere	4	172	Diverse		Filatura del cotone	1	69	Id.
<i>Vallo della Lucania.</i>	Polverifici	1	2	Minerarie, ecc.		Tessitura del cotone	1	41	Id.
	Fabbriche di spirito . . .	1	5	Alimentari		Tintura, imb. e stampa dei filati e dei tessuti.	4	7	Id.
	Tintura, imb. e stampa dei filati e dei tessuti.	1	3	Tessili		Tessitura casalinga	Telai 80	...	Id.
	Tessitura casalinga	Telai 7	...	Id.		Cartiere	1	14	Diverse
	Concerie di pelli	5	12	Diverse		Segherie da legnami	1	3	Id.
<i>Vibonati</i>	Tipografie	1	4	Id.		Lavori in legno e fabbriche di mobili.	1	34	Id.
<i>Vietri sul Mare.</i>	Concerie di pelli	8	18	Id.		<i>Totale</i>	556	14 563	
	Fonderie di rame	1	22	Minerarie, ecc.		Mulini per la macinazione dei cereali.	631	1 292	
	Fornaci da laterizi e stoviglie.	9	242	Id.	<i>Totale generale</i>	1 187	15 855		
	Fornaci da vetro	1	40	Id.					
	Fabbriche di sapone	9	17	Id.					
Fabbriche di paste da minestra.	4	16	Alimentari						

Telai a domicilio N° 1 160





